



PIANO AZIENDALE INTEGRATO DEI CONTROLLI DI SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA E DI SICUREZZA ALIMENTARE

PAISA

anno 2025

Programmazione Piano Aziendale Integrato dei controlli di sanità pubblica veterinaria e di Sicurezza Alimentare

Dipartimento di Prevenzione

Dott. Paolo Brusasco Responsabile SOSD SVET Area B, coordinatore gruppo PAISA

Dott. Germano Cassina, Direttore SOC SVET Area A

Dott. Fernando Polle Ansaldi, Responsabile SOSD SVET Area C

Dott. Gianfranco Abelli, Direttore SOC SIAN

INDICE

Parte generale

1. ALIMENTI E SICUREZZA ALIMENTARE

1.1 Controlli ufficiali su operatori/stabilimenti

Operatori/stabilimenti registrati reg. CE 852/2004: PRODUZIONE PRIMARIA

- A. Requisiti generali in materia di igiene per la produzione primaria e le operazioni associate
- B. Controlli su stalle autorizzate all'attività di mungitura

Operatori/stabilimenti registrati reg. CE 852/2004: TRASFORMAZIONE

Operatori/stabilimenti registrati reg. CE 852/2004: SOMMINISTRAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Stabilimenti riconosciuti reg. CE 853/2004

Stabilimenti riconosciuti reg. CE 852/2004

Stabilimenti registrati reg. CE 2023/2006: MOCA

1.2 Controlli ufficiali su prodotti/merci per norma orizzontale e categoria di alimenti

2. MANGIMI e sicurezza dei mangimi (compresi i mangimi OGM)

2.1 Controlli ufficiali su stabilimenti/produttori

Operatori Settore dei Mangimi primari

Operatori Settore dei Mangimi post-primeri

2.2 Controlli ufficiali sull'alimentazione animale (Piani di campionamento)

3. SALUTE ANIMALE

3.1 Controlli ufficiali su identificazione e registrazione degli animali (anagrafe)

3.2 Controlli sul farmaco veterinario

A. Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario nella produzione primaria DPA (Piano regionale di farmacosorveglianza)

B. Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario in attività NON - DPA

C. Attività integrata negli allevamenti

3.3 Controlli ufficiali sulla riproduzione animale

3.4 Controlli ufficiali per importazioni e scambi di animali vivi, sperma, embrioni

3.5 Controlli sulle malattie infettive animali

A. Piani di sorveglianza, monitoraggio, eradicazione

MALATTIE DEI BOVINI

MALATTIE DEI SUINI

MALATTIE DEGLI OVI-CAPRINI

MALATTIE DEGLI EQUIDI

MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI ITTICI

PIANI DI SORVEGLIANZA NEL SETTORE APISTICO

B. Prevenzione e controllo delle zoonosi – controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente

4. SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

4.1 Controlli ufficiali su stabilimenti/ impianti riconosciuti reg. CE 1069/2009

4.2 Controlli ufficiali su stabilimenti/ impianti registrati reg. CE 1069/2009

5. BENESSERE DEGLI ANIMALI

5.1 Controlli ufficiali sul benessere degli animali negli allevamenti

5.2 Controlli ufficiali sulla protezione degli animali durante il trasporto

5.3 Controlli ufficiali sulla protezione degli animali durante l'abbattimento (reg. CE 1099/2009)

5.4 Controlli sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici

6. PRODOTTI FITOSANITARI

6.1 Controlli ufficiali sulla commercializzazione dei prodotti fitosanitari

6.2 Controlli ufficiali sull'uso dei prodotti fitosanitari e utilizzo sostenibile dei pesticidi

Audit sulle Autorità competenti

Formazione

Sorveglianza acque potabili

Acque minerali naturali e di sorgente

Laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari

Malattie trasmesse da alimenti

Parte generale

Introduzione

Il PRISA stabilisce i controlli ufficiali che devono essere svolti dai servizi veterinari di Sanità Animale (area A), di Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione e trasporto degli alimenti di origine animale (area B), di Igiene degli allevamenti e delleproduzioni zootechniche (area C) e dal servizio di Igiene degli alimenti e della nutrizione(SIAN) nell'ambito della sicurezza alimentare.

Il PRISA è un adempimento LEA valutato annualmente attraverso indicatori di produttività che misurano la percentuale di controlli effettuati sul totale dei controlli previsti per i diversi settori di intervento.

Le attività che riguardano la **sicurezza alimentare** vengono gestite mediante la predisposizione e l'attuazione del presente “Piano Aziendale integrato dei controlli di sicurezza alimentare (P.A.I.S.A.)” che viene definito sulla base del corrispondente Piano Regionale. Il PAISA descrive l'organizzazione dei Servizi individuando incarichi e funzioni di tutti gli operatori, e fornisce la previsione del numero e tipologia dei controlli ufficiali (C.U.) da effettuarsi. I CU sono lo strumento di tutela della salute dei consumatori individuato dal Reg. UE 2017/625 per il supporto alle imprese nella certificazione dei prodotti e per la garanzia della libera concorrenza nei mercati dei prodotti alimentari. il gruppo PRISA è definito con Delibera ASL VCO n. 524 del 29.06.2023.

Gruppo progetto PAISA:

Il gruppo progetto PAISA, i relativi obiettivi e mansioni sono definiti dalle delibere/determine n. 524 del 29.06.2023 e 1182 del 12/09/2024 della DG dell'ASL del VCO. Esso risulta composto dai direttori/responsabili dei servizi afferenti alla sicurezza alimentare (SIAN, SVET A, SVET B e SVET C), dai coordinatori TPALL o dai rispettivi delegati.

Organizzazione generale: Strutture e servizi, sedi e articolazione territoriale

SIAN è articolato su una sede centrale e 2 sedi periferiche:

Sede centrale:

OMEGNA (VB) 28887 - Via IV Novembre, 294 Tel. 0323/868040 sian@aslvc.co.it

Sedi periferiche:

DOMODOSSOLA (VB) 28845 - Via Scapaccino, 47 Tel. 0324/491677 sian@aslvc.co.it

VERBANIA (VB) 28900 - Via S. Anna,83 Tel. 0323/541441 sian@aslvc.co.it

Nella sede centrale di Omegna afferiscono tutte le pratiche ed è presente l'archivio di tutte le pratiche NIA e acquedotti.

SVET A, B, C sono articolati su 3 sedi:

Sede centrale: Omegna

e-mail: spvaraeaa@aslvc.co.it, spvaraeab@aslvc.co.it, spvaraeac@aslvc.co.it

OMEGLIO (VB) 28887 Via IV Novembre 294 Tel. 0323/868060-50 Fax 0323/868052

DOMODOSSOLA (VB) 28845 Regione Nosere 11A –Tel. 0324 491617-18 Fax 0324/491619

VERBANIA (VB) 28922 Viale Sant'Anna 83 Tel. 0323/541473-19 Fax 0323/557347

Ogni sede è dotata di un parco autovetture in parte assegnate ai singoli servizi ed in parte in comune a tutti i servizi veterinari.

SVET A - SERVIZIO PREVENZIONE VETERINARIA AREA A SANITA' ANIMALE

In ogni sede sono collocati gli uffici veterinari e relative pertinenze. Ogni ufficio è dotato di collegamento telefonico, postazioni internet individuali gravemente obsolete, fotocopiatrice e stampanti, ambulatorio veterinario attrezzato, magazzino presidi medico chirurgici, locale per conservazione dei campioni biologici, archivio per la documentazione cartacea.

RISORSE FINANZIARIE: il centro di costo di SVET A è codificato K41CC nelle voci dei costi dell'ASL VCO.

L'attività del servizio è articolata in incarichi professionali e referenze; ad ogni veterinario è assegnato un territorio di riferimento rispettando i carichi di lavoro.

I tecnici della prevenzione coadiuvano i veterinari nelle attività di vigilanza, con particolare riferimento ai 2 settori: allevamento del bestiame e igiene urbana veterinaria; sono di supporto in sopralluoghi per esposti e su richiesta di enti o forze dell'ordine.

Il personale amministrativo, oltre ai compiti dell'Ufficio Anagrafe bestiame (registrazione movimentazioni in ARVET e BDN, censimenti annuali, accettazione delle richieste di assegnazione di nuovi marchi e/o ristampa di duplicati di marchi auricolari, della tariffazione della prestazione e della consegna dei medesimi , ecc.) ed anagrafe canina (registrazioni in ARVET), è responsabile della archiviazione e dell'attività di sportello.

SVET B - IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI O. A.

La sede centrale è a Omegna, presso il Dipartimento di Prevenzione. Vi è l'archivio di tutte le pratiche (Riconoscimenti- NIA - Verbali, ecc.); qui afferiscono tutte le pratiche amministrative che vengono poi smistate alle sedi competenti.

Sede di Omegna: è presente un ufficio per il Veterinario di Area assegnato alla zona Cusio e una postazione per il Responsabile SOSD, un ufficio di segreteria ed alcuni locali comuni alle Aree Veterinarie, adibiti ad archivio, magazzino delle attrezature e al deposito campioni.

Sede di Domodossola: sono presenti due uffici per i 2 Veterinari di Area B assegnati alla zona territoriale dell'Ossola di cui uno condiviso con Area A.

Sede di Verbania: è presente un ufficio destinato al Veterinario di Area B assegnato alla zona territoriale del Verbano.

Ogni veterinario ha in dotazione un personal computer gravemente obsoleto per la registrazione sui servizi informatici regionali e nazionali e per le comunicazioni interne.

RISORSE FINANZIARIE: il centro di costo di SVET B è codificato K42CC nelle voci dei costi dell'ASL VCO.

I Tecnici della prevenzione attuano per l'Area B ed Area C i prelievi del PNR/PNAA insieme ad un veterinario dirigente, del latte alla stalla e coadiuvano nell'esecuzione dei controlli sul benessere animale, effettuano la PD notturna e festiva.

La rotazione degli incarichi dirigenziali e degli interventi di controllo ufficiale sul territorio in applicazione della normativa in materia di prevenzione e contrasto della corruzione viene attuata, per quanto possibile, tramite la programmazione degli interventi in questione.

SVET C – SOSD IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

La Sede Centrale è a Omegna presso il Dipartimento di Prevenzione. E' presente l'ufficio del Responsabile della SOSD e si svolgono tutte le attività di programmazione, rendicontazione e gestione degli esposti, registrazioni e riconoscimenti degli OSA. L'archivio è centralizzato ad Omegna dal 2015.

Inoltre sono presenti l'ufficio del veterinario distrettuale del Cusio-Verbano, i locali archivio e magazzino in comune con le altre SO Veterinarie.

Sede di Domodossola: sono presenti 02 uffici destinati ai veterinari dirigenti di Area C e 1 postazione per il Responsabile della SOSD.

Sede di Verbania: non è presente un ufficio dedicato per SVET C, ma il Responsabile, durante la sua attività nella zona, si avvale della postazione presente presso la segreteria.

I 3 veterinari hanno postazioni informatizzate individuali

RISORSE FINANZIARIE: il centro di costo di SVET C è codificato K43CC nelle voci dei costi dell'ASL VCO.

TUTELA LEGALE: tutte le pratiche giuridiche in contenzioso con l'utenza vengono seguite dall'Ufficio Legale.

Personale in organico al 01/01/2025

SERVIZIO DI IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Direttore: Dott. Gian-Franco ABELLI

Dirigenti medici:

Dott.ssa Daniela BALDASSARRI (Referente MTA, Referente Allerta, Referente Celiachia, Referente PL Alimenti e Salute)

Dott. Giuseppe CINARDO: Referente Allerta, Referente Aziendale Okkio alla Salute

Dirigente biologo:

Dott. Davide MUGETTI

Tecnici della Prevenzione:

Coordinatore: Dott. Gianluca GELAIN

Dott.ssa Graziella GROSSI

Dott. Dimitri GIOFFI

Dott. Liviano PORCEDDA

Sig. Giuseppe TIMPONELLI

Dietiste:

Dott.ssa Katia FASOLO

Dott.ssa Barbara SPADACINI

SVET A:

Direttore: Dott. Germano CASSINA

(coordinatore area veterinaria del Dipartimento di Prevenzione, referente per la formazione, le emergenze, le politiche della salute e coordinatore PLP)

Dirigenti veterinari:

Dott. Salvatore ALONGE

Dott. Antonio MAIDA

Dott.ssa MELANDRI Monica

Dott. CASTELLANO Rocco Danilo

Dott.ssa OPERATO Daniela da marzo

Dott. PALMA Enrico da marzo

Dott.ssa PITINO Rosy da marzo

Dott. CANNATA Domenico fino a maggio 2025

Dott.ssa STABILE Marzia

SVET B:

Responsabile SOSD: Dott Paolo Brusasco. Referente Import/Export, PNR al macello, Prodotti ITTICI, Piano resistenza antimicrobici, Audit. Sostituto: Dr. Domenico Gigliotti.

Dott. Domenico GIGLIOTTI- Territorio di competenza: CUSIO. Referente per Carni bianche, Carni rosse, Carni selvaggina, Impianti di lavorazione e trasformazione, Allerta, MTA
Dott.ssa Francesca Aromataro – Territorio di competenza: VERBANO.
Dott. Roberto Viganò – Assunzione in corso - Territorio di competenza: OSSOLA
Dott. Ssa Magnini Irene -Assunzione in corso – Territori di competenza: da definire0

SVET C:

Responsabile SOSD: Dott. Fernando Polle Ansaldi

Referente farmaco per ASL, Referente Sperimentazione Animale per ASL.

Dott. Luca Pochiero (veterinario dirigente) - Territorio di competenza: VCO.

Referente Mangimi per ASL, Referente SOA per ASL, Referente PNAA ASL del VCO.

Dott.ssa Alessandra Ometto (veterinario dirigente) - Territorio di competenza: VCO.

Referente PNR, referente Latte e PBL, referente Animali esotici, referente Trasporto Animali Vivi.

Tecnici della Prevenzione in comune alle 3 aree veterinarie:

Sono presenti 5 Tecnici della Prevenzione: 4 nella sede di Domodossola e uno nella sede di Verbania. Di questi 1 è part time al 50%, 1 è part time all'80%, 1 è titolare di 2 permessi L104

DR. ROBERTO GARZONI Coordinatore dei tecnici della prevenzione SPV; Referente aggiunto del Piano Nazionale Alimentazione Animale, Referente aggiunto del Piano Nazionale Residui

DR.GUIDO FILOSI Tecnico della Prevenzione – Referente etichettatura bovina e apicoltura

DR.SSA ZARETTI PATRIZIA

SIG.RA ANNA ANTONINI

SIG.RA M.LAURA TRAVAINI

I tecnici della prevenzione attuano per l'area B e Area C i prelievi del PNR/PNAA insieme ad un veterinario dirigente, del latte alla stalla e coadiuvano nell'esecuzione dei controlli sul benessere animale, effettuano la pd notturna e festiva.

La rotazione degli incarichi dirigenziali e degli interventi di controllo ufficiale sul territorio, in applicazione della normativa in materia di prevenzione e contrasto della corruzione, viene attuata, per quanto possibile, tramite la programmazione degli interventi in questione.

Autorità Competente:

Le funzioni dell'autorità competente sono state definite con Delibera 24/ 2023 e relativo regolamento con Delibera 555/2022, il gruppo PRISA è definito con Delibera ASL VCO n. 524 del 29.06.2023.

I direttori/responsabili delle strutture veterinarie eSIAN sono responsabili della

- programmazione e verifica avanzamento lavori dell'attività programmata;
- produzione e aggiornamento della modulistica di servizio
- produzione, aggiornamento della comunicazione, verifica e della valutazione delle procedure
- gestione e risoluzione delle non conformità segnalate dalle varie autorità competenti ed emerse dai CU effettuati dal personale dei propri servizi;
- gestione dei contatti con enti ed istituzioni, compresa la gestione dei flussi con Regione, Azienda e Dipartimento.

Organizzazione e gestione dei controlli ufficiali

Nel rispetto delle competenze, peculiarità e specializzazioni di servizio, la collaborazione tra i diversi settori della sicurezza alimentare si realizza come sotto riportato:

- SIAN e SVET collaborano alla progettazione, alla rendicontazione e alla soluzione delle tematiche condivise, per la formazione e la comunicazione sanitaria, alla gestione delle MTA; ;

- SVET A e SVET B collaborano per il Piano selvatici, Piano Aujezsky, visite ante mortemvisite ante mortem, alla gestione delle allerte alimentari sul sistema RASFF;

SVET B e SVET C collaborano nella realizzazione dei diversi planning di sicurezza alimentare, visite ante mortem, gestione campionamenti trichinella nei selvatici abbattuti;

- SVET A e SVET C collaborano nella vigilanza integrata, nel benessere animale, nei controlli in alpe, fiere esposizioni;

I piani integrati sono definiti sulla base del personale disponibile, delle risultanze dei controlli effettuati in passato e delle valutazioni del rischio.

Controlli vicariati e congiunti SIAN-SVET per l'anno 2025:

vicariati: al netto delle attività vicariate già in essere all'interno di SVET A B e C, l'attività vicariata sarà destinata attività contingenti, non programmabili, quando risulti necessario, in particolare esposti, mta, allerta.

Congiunti: ASL VCO ha identificato alcuni requisiti per selezionare i controlli da eseguire in forma congiunta nel 2025: stante le limitate dotazioni di organico attuali, non dovrebbero aggiungere nuovi controlli alle programmazioni in essere; dovrebbero essere basate sull'analisi del rischio; dovrebbero interessare attività con utenza numericamente significativa. La programmazione di dettaglio è rimandata ad atti interni. Indicativamente potrà riguardare le seguenti categorie di esercizi/tipologie di attività: Ristoranti di alta gamma, macellerie/pescherie con annessa somministrazione, notifiche di inizio attività, esposti, centri di cottura.

Criticità

Le principali criticità riguardano la carenza di personale.

Con riferimento a SVET A Le principali criticità riguardano la carenza di personale e il continuo ricambio di operatori che rimangono in servizio pochi mesi.

Manca un coadiutore amministrativo per la sede di Domodossola, devono essere sostituiti i supporti informatici degli operatori in quanto obsoleti e mal funzionanti

Con riferimento SVET B, la principale criticità consiste nell'obsolescenza dei computer, alcuni dei quali sono oramai quasi inutilizzabili.

Con riferimento alla **SOC SIAN** le principali criticità riguardano la carenza di **dirigenti sanitari** (medici e non medici): nello specifico, il Servizio dispone di 3 Dirigente Medici e 1 Dirigente Biologo, mentre la Pianta Organica ne prevedrebbe 6. Si segnala inoltre che 1 unità del personale dirigente medico usufruisce dei permessi previsti della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, diminuendo il numero di giorni a disposizione dell'attività del Servizio. In riferimento al **personale TPALL** della SOC SIAN si segnala che è stata cancellato dalla pianta organica nel 2011 un posto; da allora le attività sono aumentate senza implementazione del personale. Si segnala inoltre che 2 unità del personale TPALL usufruiscono dei permessi previsti della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, diminuendo il numero di giorni a disposizione dell'attività del Servizio. Inoltre, una unità del personale TPALL usufruisce dei permessi di diritto allo studio previsti dall'articolo 22 del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro integrativo del CCNL del personale del comparto sanità stipulato il 7 aprile 1999, sottoscritto in data 20 settembre 2001.

Programmazione e rendicontazione dei controlli ufficiali e altre attività ufficiali

1. ALIMENTI E SICUREZZA ALIMENTARE

1.1 Controlli ufficiali su operatori/stabilimenti

I regolamenti comunitari stabiliscono che le Autorità competenti di ogni stato membro effettuino attività ispettiva e di audit presso gli stabilimenti che producono alimenti, al fine di verificare la conformità alle disposizioni normative.

Operatori/stabilimenti registrati reg.CE 852/2004: PRODUZIONE PRIMARIA

A. Requisiti generali in materia di igiene per la produzione primaria e le operazioni associate

Operatori/ Stabilimenti registrati (Reg.CE 852/2004)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA		N° controlli effettuati PAISA al 31/12		Servizi coinvol- ti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
PRODUZIONI ANIMALI	Caccia (attività registerate 852)	alto	20%	0	0					
		medio	20%	0	1	1				Svet b
		basso	20%	0	2	0				Svet b
	Pesca (imprese registerate 852 che effettuano attività di pesca professionale)	alto	20%	0	0					
		medio	20%	0						
		basso	20%	0	2	1				Svet b
	Raccolta molluschi (imprese registerate 852 che effettuano attività di produzione/raccolta molluschi)	alto	20%	0						
		medio	20%	0						
		basso	20%	0						
	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di latte crudo e uova	alto	100%	0						
		medio	100%	0						
		basso	100%	0						
	Vendita diretta di miele da parte dell'apicoltore	alto	20%	0						
		medio	20%	0	0	0				Svet b
		basso	20%	0	63	12				Svet b
	Acquacoltura (in concomitanza con i controlli integrati per le malattie degli allevamenti ittici)	alto	100%	0						
		medio	100%	0						
		basso	100%	0						
COLTIVAZIONI AGRICOLE	Raccolta vegetali spontanei	alto	Come da programmazione regionale (programma di controllo della produzione primaria e dell'uso dei prodotti agroalimentari)	0	0	0				SIAN
		medio		0	0	0				SIAN
		basso		0	2	0				SIAN
	Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	alto		0	0	0				SIAN
		medio		0	1	0				SIAN
		basso		0	15	2				SIAN
	Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano	alto		0	0	0				SIAN
		medio		0	0	0				SIAN
		basso		0	7	0				SIAN

Micologia

Gli ispettorati micologici programmano le attività relative alla vigilanza su produzione e commercializzazione, l'organizzazione delle attività a supporto della raccolta privata e il supporto in casi di sospetta intossicazione da funghi.

Anche nel 2025 l'Ispettorato micologico garantirà come da normativa nazionale di settore Det. Dir. n. 205 del 29.03.2018 definisce “Indirizzi operativi per la gestione dell’Ispettorato micologico delle ASL per la disciplina della commercializzazione dei funghi epigei freschi spontanei da parte dell’OSA”:

A: Certificazione per la commercializzazione dei funghi epigei freschi spontanei;

B: Controllo ufficiale dei funghi posti in commercio;

C: Verifica dell’idoneità dei venditori al riconoscimento delle specie fungine destinate alla commercializzazione;

D: Certificazione della commestibilità con determinazione delle specie fungine presentate dai privati cittadini/raccolitori e/o diretti consumatori;

E: Consulenza ad ospedali e strutture di emergenza in occasione di sospetta intossicazione da funghi;

F: Informazione ed educazione sanitaria rivolta alla popolazione e a gruppi di interesse;

G: Studio, formazione ed aggiornamento del personale dell’Ispettorato micologico.

B. Controlli su stalle autorizzate all’attività di mungitura

Tipologia controllo	Regime autorizzativo	Frequenza minima controlli	N° allevamenti attivi al 01/01	N° allevamenti da controllare	N° allevamenti controllati	Servizi coinvolti
Ispezione	Reg.CE 853/2004 e/o D.M. 185/91	15% delle aziende	66 BOVINI 16 CAPRINI	10 BOVINI 03 CAPRINI		SVET C

Tipologia controllo	Regime autorizzativo	Frequenza minima controlli	N° allevamenti attivi al 01/01	N. allevamenti da controllare con ciclo completo	N. allevamenti controllati con ciclo completo	Servizi coinvolti
Campionamento (ciclo completo)	Reg.CE 853/2004	20% delle aziende	66 BOVINI 16 CAPRINI	14 BOVINI 04 CAPRINI		SVET C
Campionamento (ciclo completo)	D.M. 185/91	100% delle aziende	0	0		SVET C

Tipologia controllo	Strutture	Frequenza minima controlli	N° imprese attive al 01/01	N° sessioni di campionamento da effettuare	N° sessioni di campionamento da effettuati	Servizi coinvolti
Piano Latte crudo ai distributori	allevamenti	Vedi Piano	0	0	0	SVET C
	distributori	Vedi Piano	0	0	0	SVET C

Commenti dati estratti sulla base delle anagrafiche ARVET al 01/01/2025.

C. Controlli per la sicurezza alimentare in azienda e per la prevenzione, il controllo e l’eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili – CGO 4 e CGO 9

	N° controlli programmati PAISA (Condizionalità Rafforzata)				N° controlli programmati PAISA (Condizionalità Trascinamenti)				N° controlli programmati PAISA (Totale complessivo)	N° controlli effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
	Casuale	Classe di rischio A	Classe di rischio B	Classe di rischio C	Casuale	Classe di rischio A	Classe di rischio B	Classe di rischio C			
ALPACA											

API												
ASINI												
BOVINI				1					1			SVET C
CAPRIOLI												
CAPRINI	1								1			SVET C
CAVALLI			1						1			SVET C
GALLUS												
GALLUS												
LAGOMORFI												
MULI												
OVINI												
SUINI												
Totale complessivo	1		1	1					3			

Commenti dati estratti secondo la programmazione ARVET al 01/01/2025. I controlli PAISA Trascinamento non sono stati declinati sulla piattaforma ARVET alla data odierna...

Operatori/stabilimenti registrati reg.CE 852/2004: TRASFORMAZIONE

Operatori/ Stabilimenti registrati (Reg.CE 852/2004)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA		N° controlli effettuati PAISA al 31/12		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
VEGETALI (produzione, trasformazione, confezionamento)	Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	alto	50%	-	0	0	0			
		medio	33%	-	0	0	0			
		basso	20%	-	13	2	0			SIAN
	Produzione di bevande di frutta /ortaggi	alto	50%	-	0	0	0			
		medio	33%	-	0	0	0			
		basso	20%	-	1	0	0			
	Produzione di olii e grassi vegetali	alto	50%	-	0	0	0			
		medio	33%	-	0	0	0			
		basso	20%	-	1	0	0			
	Produzione di bevande alcoliche	alto	50%	-	0	0	0			
		medio	33%	-	0	0	0			
		basso	20%	-	17	3	0			SIAN
	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi	alto	50%	-	0	0	0			
		medio	33%	-	0	0	0			
		basso	20%	-	1	0	0			
	Produzione/ confezionamento di zucchero	alto	50%	-	0	0	0			
		medio	33%	-	0	0	0			
		basso	20%	-	0	0	0			
	Lavorazione del caffè	alto	50%	-	0	0	0			
		medio	33%	-	0	0	0			
		basso	20%	-	2	0	0			
	Lavorazione del té ed altri vegetali per infusi	alto	50%	-	0	0	0			
		medio	33%	-	0	0	0			
		basso	20%	-	1	0	0			

PRODOTTI DA FORNO E PASTICCERIA, GELATI, PIATTI PRONTI	Produzione di pasta secca e/o fresca	medio	33%	-	0	0	0		
		basso	20%	-	3	0	0		
	Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi	alto	50%	-	0	0	0		
		medio	33%	-	2	0 (2)	0		
		basso	20%	-	130	26 (8)	0		SIAN
	Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti)	alto	50%	-	0	0	0		
		medio	33%	-	0	0	0		
		basso	20%	-	44	8	0		SIAN
	Produzione e lavorazione del cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.	alto	33%	-	0	0	0		
		medio	16%	-	0	0	0		
		basso	10%	-	7	0	0		
	Produzione di cibi pronti in genere	alto	50%	-	0	0	0		
		medio	33%	-	1	0	0		
		basso	20%	-	40	8 (4)	0		SIAN SVET
ALTRI ALIMENTI	Sale	alto	-	-	0	0	0		
		medio	-	-	0	0	0		
		basso	-	-	0	0	0		
	Produzione delle bibite analcoliche e di altre acque in bottiglia <i>(per le acque minerali fare riferimento al capitolo Acque minerali naturali e di sorgente)</i>	alto	50%	-	0	0	0		
		medio	33%	-	0	0	0		
		basso	20%	-	3	0	0		
PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE	Macellazione ed eviscerazione di prodotti della pesca presso aziende di acquacoltura	alto	100%						
		medio	100%						
		basso	100%						
	Macellazione di avicunicoli presso aziende agricole	alto	100%						
		medio	100%						
		basso	100%						
	Lavorazione e trasformazione di carne, prodotti a base di carne e preparazioni di carni in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizi di vendita, contigui o meno ad essi	alto	33%						
		medio	33%	5	1				Svet b
		basso	33%	51	16				Svet b
	Lavorazione e trasformazione di prodotti della pesca in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizi di vendita, contigui o meno ad essi	alto	33%						
		medio	33%	1	0				Svet b
		basso	33%	2?	1				Svet b
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario (inteso come centro di conferimento e non come produzione primaria)	alto	33%						
		medio	25%						
		basso	20%	64	12				Svet b
	Produzione di prodotti a base di latte (in impianti non riconosciuti)	alto	100%	0	0	0	0		SVET C
		medio	50%	0	1	0	0		SVET C
		basso	33%	0	48	15	0		SVET C

Commenti dati estratti secondo la programmazione VETALIMENTI al **01/04/2025**. Tra parentesi viene indicato il numero di controlli richiesto dal Sistema Informativo in base al numero di imprese censite; di seguito il numero di controlli stimati.

Operatori/stabilimenti registrati reg.CE 852/2004: SOMMINISTRAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Operatori/Stabilimenti registrati (Reg.CE 852/2004)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA		N° controlli effettuati PAISA al 31/12		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
SOMMINISTRAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	Ristorazione collettiva (comunità ed eventi)	alto	100%	-	0	0	0			
		medio	50%	-	0	0	0			
		basso	33%	-	247	81 (25)	0			SIAN
	Ristorazione pubblica	alto	100%	-	7	7	0			SIAN
		medio	50%	-	42	21	0			SIAN
		basso	20%	-	1728	345 (52)	0			SIAN
	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	alto	33%	-	0	0	0			
		medio	25%	-	3	0	0			
		basso	20%	-	64	12 (4)	0			SIAN SVET
	Commercio al dettaglio di alimenti e bevande	alto	33%	-	1	0	0			
		medio	25%	-	7	1	0			SIAN SVET
		basso	20%	-	605	121 (20)	0			SIAN SVET
	Commercio ambulante	alto	20%	-	0	0	0			
		medio	20%	-	1	0	0			
		basso	20%	-	54	10 (4)	0			SIANS VET
	Aree mercatali	alto	20%							
		medio	20%							
		basso	20%		59(35)	8				SIAN SVET B
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	alto	33%	-	0	0	0			
		medio	25%	-	0	0	0			
		basso	20%	-	0	0	0			
	Piattaforma di distribuzione alimenti	alto	33%	-	0	0	0			
		medio	25%	-	0	0	0			
		basso	20%	-	0	0	0			
	Deposit funzionalmente, ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti	alto	33%	-	0	0	0			
		medio	25%	-	0	0	0			
		basso	20%	-	0	0	0			
	Trasporto di alimenti e bevande conto terzi	alto	20%	-	0	0	0			
		medio	20%	-	0	0	0			
		basso	20%	-	6	1	0			SIAN

Commenti: dati estratti secondo la programmazione VETALIMENTI. Tra parentesi viene indicato il numero di controlli richiesto dal Sistema Informativo in base al numero di imprese censite; di seguito il numero di controlli stimati.

* Non sussistono 'aree mercatali' nel senso stretto di mercati permanenti. Sono censiti in vetalimenti 59 mercati di strada di cui 35 possono considerarsi attivi.

Stabilimenti riconosciuti reg.CE 853/2004

Stabilimenti riconosciuti (Reg.CE 853/2004) Sezione	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA		N° controlli effettuati PAISA al 31/12		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
SEZIONE 0	Deposito frigorifero autonomo CS	alto	100%	33%						
		medio	50%	33%						
		basso	33%	33%	2	1	1			Svet b
	Impianto autonomo di riconfezionamento RW	alto	100%	33%						
		medio	50%	33%						
		basso	33%	33%	1	1	0			Svet b
	Mercato all'ingrosso WM	alto	100%	33%						
		medio	50%	33%						
		basso	33%	33%						
SEZIONE I	Macelli SH bovini, suini, ovini, caprini, equini, ratiti	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%	1	2				Svet b
		basso	100%	20%	7	8	2			Svet b
	Laboratori di sezionamento CP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%	1	2				Svet b
		basso	100%	20%	2	2				Svet b
SEZIONE II	Macello SH	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
	Laboratori di sezionamento CP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
SEZIONE III	Macello SH (l'ispezione va comunque prevista ad ogni seduta di	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%	2*	2*	2*			Svet b
	Laboratori di sezionamento CP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%	1*	1*				Svet b
SEZIONE IV	Centro di lavorazione selvaggina GHE	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
	Laboratori di sezionamento CP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
SEZIONE V	Carni macinate MM	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
	Preparazioni di carne MP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
	Carne separata meccanicamente MSM	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
SEZIONE VI	Impianto di lavorazione PP	alto	300%	20%	1	3	0			Svet b
		medio	200%	20%	1	2	0			Svet b
		basso	100%	20%	9	9	2			Svet b
SEZIONE VII	Centro di spedizione DC	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						

Molluschi bivalvi vivi		basso	100%	20%					
	Centro di depurazione PC	alto	300%	20%					
		medio	200%	20%					
		basso	100%	20%					
SEZIONE VIII Prodotti della pesca	Impianto prodotti della pesca freschi FPP	alto	300%	20%					
		medio	200%	20%					
		basso	100%	20%	3	3			Svet b
	Impianto per carni di pesce separate meccanicamente MSM	alto	300%	20%					
		medio	200%	20%					
		basso	100%	20%					
	Impianto di trasformazione PP	alto	300%	20%					
		medio	200%	20%					
		basso	100%	20%					
	Mercato all'ingrosso WM	alto	300%	20%					
		medio	200%	20%					
		basso	100%	20%					
	Impianto collettivo delle aste	alto	300%	20%					
		medio	200%	20%					
		basso	100%	20%					
SEZIONE IX Latte crudo, colostro, prodotti lattiero-caseari e prodotti ottenuti dal colostro	Centro di raccolta CC	alto	300%	20%	0				SVET C
		medio	200%	20%	0				SVET C
		basso	100%	20%	0				SVET C
	Centro di standardizzazione PP	alto	300%	20%	0				SVET C
		medio	200%	20%	0				SVET C
		basso	100%	20%	0				SVET C
	Trattamento termico PP	alto	300%	20%	0				SVET C
		medio	200%	20%	0				SVET C
		basso	100%	20%	1				SVET C
	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%	0				SVET C
		medio	200%	20%	1	2	0		SVET C
		basso	100%	20%	6	6	0		SVET C
	Stagionatura PP	alto	200%	20%	0	0	0		SVET C SVET B
		medio	100%	20%	1	2	1		SVET C SVET B
		basso	50%	20%	3	1	1		SVET C SVET B
SEZIONE X Uova e ovoidi prodotti	Centro di imballaggio EPC	alto	100%	20%					
		medio	50%	20%					
		basso	33%	20%					
	Stabilimento di produzione uova liquide LEP	alto	300%	20%					
		medio	200%	20%					
		basso	100%	20%					
	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%					
		medio	200%	20%					
		basso	100%	20%					
SEZIONE XI Cosce di rana e lumache	Macello SH	alto	300%	20%					
		medio	200%	20%					
		basso	100%	20%					
	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%					
		medio	200%	20%					
		basso	100%	20%					
SEZIONE XII Grassi fusi di origine animale e ciccioli	Centro di raccolta CC	alto	100%	20%					
		medio	50%	20%					
		basso	33%	20%					
	Stabilimento di trasformazione PP	alto	100%	20%					
		medio	50%	20%					
		basso	33%	20%					
SEZIONE XIII	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%					
		medio	200%	20%					

Stomaci, vesciche e		basso	100%	20%					
SEZIONE XIV	Centro di raccolta (ossa e pelli) CC	alto	300%	20%					
		medio	200%	20%					
		basso	100%	20%					
Gelatina	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%					
		medio	200%	20%					
		basso	100%	20%					
SEZIONE XV	Centro di raccolta (ossa e pelli) CC	alto	300%	20%					
		medio	200%	20%					
		basso	100%	20%					
Collagene	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%					
		medio	200%	20%					
		basso	100%	20%					
SEZIONE XVI Alimenti altamente raffinati di origine animale (solfato di condroitina altamente raffinato, acido ialuronico, altri prodotti di cartilagine idrolizzata, chitosano, glucosamina, caglio, colla di pesce e amminoacidi)	Stabilimento di trasformazione	alto							
		medio							
		Basso							

Commenti dati estratti secondo la programmazione VETALIMENTI al 01/04/2025;

*=coincidono con stabilimenti SH-UNG

Attività di ispezione durante le sedute di macellazione

Specie animale	N° imprese attive al 01/01	N° capi sottoposti ad ispezione				Servizi coinvolti
		N. totale di capi di cui	Bovini n.	Equini n.	Ovi-caprini n.	
Ungulati domestici						Svet b
						Svet b
						Svet b
						Svet b
Pollame						Svet b
Lagomorfi						Svet b
Selvaggina cacciata						Svet b
Cinghiali allevati						Svet b

Previsti per sorveglianza attiva Scrapie in macello 87 prelievi di obex su caprini e 2 su ovini

Stabilimenti riconosciuti reg.CE 852/2004

Stabilimenti riconosciuti (Reg.CE 852/2004)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA		N° controlli effettuati PAISA al 31/12		Servizi coinvol ti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
		alto	100%	33%	0	0	0			

Produzione e confezionamento di additivi, aromi ed enzimi	Produzione e confezionamento di additivi alimentari	medio	50%	33%	0	0	0			
		basso	33%	33%	1	0	0			
	Produzione e confezionamento di aromi alimentari	alto	50%	33%	0	0	0			
		medio	33%	33%	0	0	0			
		basso	25%	33%	0	0	0			
	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	alto	50%	33%	0	0	0			
		medio	33%	33%	0	0	0			
		basso	25%	33%	0	0	0			
Alimenti particolari e integratori alimentari	Industrie Produzione/Trasformazione/Confezionamento alimenti senza glutine, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia agli alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso	alto	100%	33%	0	0	0			
		medio	50%	33%	0	0	0			
		basso	33%	33%	3	1	0			SIAN
Produzione di germogli	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli	alto	100%	33%	0	0	0			
		medio	100%	33%	0	0	0			
		basso	100%	33%	0	0	0			

Stabilimenti registrati reg.CE 2023/2006: MOCA

Operatori/Stabilimenti registrati (reg.CE 2023/2006)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA		N° controlli effettuati PAISA al 31/12		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti MOCA (Reg.CE 2023/2006)		alto	25%	10%	0	0	0			
		medio	25%	10%	0	0	0			
		basso	25%	10%	25	6 (di cui 2 audit)	2			SIAN

1.2 Controlli ufficiali su prodotti/merci per norma orizzontale e categoria di alimenti

In questa sezione sono descritte sia le attività di campionamento derivanti dai Piani nazionali, sia quelle derivanti dalla programmazione regionale.

Norma orizzontale	Programmi di campionamento	N° campioni programmati PAISA	N° campioni effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
Criteri microbiologici	Piano regionale campionamenti microbiologici (Protocollo tecnico)	19 Produzione (17 SVET + 2 SIAN) 79 Commerc. (37 SVET + 42 SIAN)		SIAN SVET B+ SVET C
Pesticidi negli alimenti	Piano regionale di controllo dei residui fitosanitari	19		SIAN
	Piano regionale di controllo dei residui fitosanitari (campioni di origine animale)	0		SVET
Controllo vendita e uso fitosanitari	Campionamento dei formulati fitosanitari	0		SIAN
Contaminanti negli alimenti	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali – Extra-piano: Determinazione di specie dei funghi e ricerca metalli pesanti	3		SIAN
	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali – Extra-piano: Olio di oliva in bottiglie chiuse (identificazione di olio di oliva)			
	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali – Extra-piano: Olio già sottoposto a frittura (determinazione composti polari)			
	Piano regionale di monitoraggio contaminanti ambientali e industriali in alimenti	13 (6 SVET + 7 SIAN)		SVET SIAN
	Piano regionale di monitoraggio contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati	1		SIAN
	Piano regionale di monitoraggio contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti	8 (2 SVET + 6 SIAN)		SVET SIAN
	Piano regionale di monitoraggio contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati	1		SIAN
Residui di sostanze farmacologicamente attive negli alimenti	Piano Nazionale per la Ricerca dei Residui (PNR)	23 allevamento 76 macellazione		SVET C SVET B
	Piano di monitoraggio – Test istologico	02		SVET C
Etichettatura, indicazioni nutrizionali e sulla salute	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali – Extra-piano: allergeni non dichiarati in etichetta	3 (2 SVET + 1 SIAN)		Svet b SIAN
	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali – Extra-piano: etichettatura nutrizionale	2		Svet b
Organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti	Piano regionale per il controllo degli organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti	2		SIAN
Miglioratori alimentari (additivi, enzimi, aromatizzanti e coadiuvanti tecnologici)	Piano Regionale campionamento Additivi puri, aromi puri	0		
	Piano Regionale campionamento Additivi in alimenti, aromi in alimenti	3 aromi SIAN 9 additivi (1 SVETB + 8 SIAN)		SIAN Svet B
Radiazioni ionizzanti e Radioattività	Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti e loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	0		
	Programma di campionamento di matrici alimentari per il controllo della radioattività ambientale	7 12 8		Svet b SVET C SIAN
Contaminazione da migrazione di materiali a contatto con gli alimenti	Piano regionale di controllo ufficiale dei materiali ed oggetti a contatto con gli alimenti (MOCA)	5		SIAN
Acque potabili	Programma campionamenti su acque potabili	905 potabili M/C + 164 acque superficiali M/C*		SIAN
	Piano dei controlli della radioattività nelle acque destinate al consumo umano ai sensi del D.Lgs 28/2016	17		SIAN
Acque minerali naturali e di sorgente	Programma campionamenti su acque minerali e di sorgente	4 Sorgenti + 4 Serbatoi + 4 imballaggiamento		SIAN

Altro	Piano ufficiale di monitoraggio sulla vendita diretta latte crudo per l'alimentazione umana tramite distributori automatici	0		SVET C
	Piano Regionale di controllo della produzione primaria degli alimenti di origine non animale	1 Controllo Ufficiale		SIAN
	Piano monitoraggio <i>Listeria monocytogenes</i> e <i>Salmonellaspp.</i> per export USA			
	Controlli sugli alimenti in fase di scambio ed importazione	6		SVET B
	Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali - Decisione (UE) 2020/1729	5		SVET B
	Campionamenti ufficiali ai sensi degli artt. 35 e 36 del reg.UE 627/2019 (ricerca <i>Salmonella</i> e <i>Campylobacterspp.</i> su carcasse dopo la macellazione)			

* In relazione alle novità introdotte dal D.Lgs 18/2023 in materia di controlli microbiologici delle acque destinate al consumo umano e alla nuova programmazione delle attività analitiche svolte da ARPA, che hanno portato ad una considerevole riduzione dei giorni disponibili per effettuare i campionamenti di acque di rete, la programmazione potrebbe subire variazioni a ribasso rispetto a quanto sopra indicato (circa 20%). Si segnala che la programmazione dei campionamenti di acque di rete è in fase di revisione secondo quanto previsto dal D.Lgs 18/2023, pertanto il numero indicato è unicamente una stima basata sugli anni precedenti (presumibilmente i campioni saranno in numero minore rispetto a quanto indicato).

TABELLE SIAN

PIANO CAMPIONAMENTI MICROBIOLOGICI

MACROCATEGORIA	MATRICE	DETERMINAZIONI MICROBIOLOGICHE	N° CAMP. PROD.NE	N° CAMPIONI COMM.NE
VEGETALI FRESCI E TRASFORMATI	vegetali terza gamma (surgelati)	<i>Escherichia coli</i> STEC (esclusivamente vegetali a foglia larga) (valori guida)		2
		<i>Norovirus</i> GI e GII (esclusivamente vegetali a foglia larga) (valori guida)		
	vegetali quarta gamma (RTE)	<i>Escherichia coli</i> (valori guida)		2
		<i>Stafilococchi coagulasi positivi</i> (valori guida)		
		<i>Salmonellaspp</i> (Reg. 2073)		
		<i>Listeria monocytogenes</i> (Reg. 2073)		
	semi e semi germogliati	<i>Escherichia coli</i> STEC (Reg. 2073)		1
		<i>Salmonellaspp</i> (Reg. 2073)		
		<i>Listeria monocytogenes</i> (Reg. 2073)		
FRUTTA FRESCA E TRASFORMATA	frutta terza gamma (surgelata)	<i>Virus Epatite A</i> (valori guida) (frutti di bosco surgelati)		2
		<i>Listeria monocytogenes</i> (Reg. 2073)		
		<i>Norovirus</i> GI e GII (valori guida) (frutti di bosco surgelati)		
	frutta quarta gamma	<i>Listeria monocytogenes</i> (Reg. 2073)		3
		<i>Stafilococchi coagulasi positivi</i> (valori guida)		
		<i>Escherichia coli</i> (valori guida)		
		<i>Salmonellaspp</i> (Reg. 2073)		
	succhi e nettari di frutta/vegetali/misti	<i>Muffe</i> (valori guida)	0	2
		<i>Salmonellaspp</i> (valori guida o Reg. 2073)		
		<i>Listeria monocytogenes</i> (Reg. 2073)		
		<i>Escherichia coli</i> (valori guida)		
		<i>Escherichia coli</i> STEC (valori guida)		

CEREALI E PRODOTTI A BASE DI CEREALI	cereali e prodotti a base di cereali	<i>Escherichia coli</i> (valori guida) (farine e farine miste per ulteriori preparazioni. Cereali)	0	5	
		<i>Salmonellaspp</i> (valori guida) (farine e farine miste per ulteriori preparazioni. Cereali)			
	pane, pizza, piadina, impasti e assimilabili	Muffe (pane e prodotti di panetteria) (valori guida)	0	3	
	prodotti da forno	Muffe (valori guida)	0	6	
ZUCCHERO, PASTICCERIA, CONFETTERIA, CIOCCOLATO, DESSERT NON A BASE DI LATTE	cioccolato e prodotti a base di cioccolato	Salmonella spp Valori Guida		2	
	confetteria, caramelle, pasticceria	Enterotossine stafilococciche (valori guida) (se farcite a base di uova e/o latte)		4	
		<i>Salmonellaspp.</i> (Reg. 2073) (pasticceria fresca a e preparati per pasticceria)			
		<i>Listeria monocytogenes</i> (Reg. 2073) (pasticceria fresca pronta al consumo)			
		<i>Escherichia coli</i> (valori guida) (pasticceria fresca e preparati per pasticceria)	0		
		Stafilococchi coagulasi positivi (valori guida) (pasticceria fresca e preparati per pasticceria)			
		<i>Bacillus cereus</i> presunto (valori guida) (pasticceria fresca e preparati per pasticceria)			
		Muffe (valori guida) (pasticceria e biscotteria da forno)			
CIBI PRONTI IN GENERE	cibi pronti in genere	Enterobatteriaceae (valori guida) (preparazioni alimentari cotte/non cotte pronte per il consumo)	2	5	
		<i>Escherichia coli</i> (valori guida)			
		Stafilococchi coagulasi positivi (valori guida)			
		<i>Bacillus cereus</i> presunto (valori guida)			
		<i>Clostridium perfringens</i> (valori guida)			
		<i>Salmonellaspp.</i> (Valori guida)			
		Enterotossine stafilococciche (valori guida, preparazioni cotte RTE)			
		<i>Listeria monocytogenes</i> (Reg. 2073) (Alimenti a base di uova pronti al consumo)			
		<i>Salmonellaspp.</i> (Reg. 2073) (Alimenti pronti contenenti uova anche pastorizzate)			
CONSERVE, SEMICONSERVE, REPFED	conserve, semiconserve. Repfed	pH (valori guida)	0	2	
		aw (valori guida)			
		parametro stabilità (valori guida) (esclusivamente conserve)			
		<i>Clostridium perfringens</i> (valori guida) (semiconserve compresi i repfeed contenenti carne e/o prodotti della pesca)			
		Anaerobi solfito riduttori (valori guida) (semiconserve compresi i repfeed)			
		Muffe (valori guida)(semiconserve compresi i repfeed)			

		Stafilococchi coagulasi positivi (valori guida) (semiconserve compresi i repfeed)		
		Bacillus cereus presunto (valori guida) (semiconserve compresi i repfeed)		
		Istamina (Reg. 2073) (conserve di pesce)		
		Clostridi produttori di tossine botuliniche (nel caso di valori di pH>4.6 e/o Aw>0.935)		
		Salmonella spp (valori guida) (semiconserve compresi repfeed)		
		Listeria monocytogenes (Reg. 2073) (semiconserve compresi repfeed)		
SPEZIE ED ERBE AROMATICHE	spezie ed erbe aromatiche	Escherichia coli (valori guida)	0	3
		Bacillus cereus presunto (valori guida)		
		Clostridium perfringens (valori guida)		
		Salmonella spp. (valori guida)		
		Listeria monocytogenes (Reg. 2073)		
TOTALE CAMPIONI			2	42

PIANO LMR FITOSANITARI IN ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE				
PROVENIENZA	GRUPPO MATRICE	DETTAGLIO MATRICE	N°CAMPIONI	CONTROLLI
REGIONALE	Cereali	Frumento	1	
	Ortaggi	-	2	
	Frutta	-	5	
	Olio di semi	-	1	
EXTRAREGIONALE	Cereali	Frumento	2	
	Ortaggi	-	3	
	Frutta	-	4	
	Olio di oliva vergine/ extra vergine	-	1	

Il programma di campionamento dovrà essere completato entro il 30 novembre 2025.

PIANO CAMPIONI MOCA			
MATRICE	DETERMINAZIONI ANALITICHE	N° CAMPIONI	CONTROLLO
ACCIAIO INOX	Migrazione Globale	2	
	Migrazione Specifica di Cromo		
	Migrazione Specifica di Nichel		
	Migrazione Specifica di Manganese		
PLASTICA	Migrazione Globale	3	
	Migrazione Specifica di Formaldeide		
	Migrazione Specifica di Ammine aromatiche primarie		
	Migrazione Specifica di melammina		
	Migrazione Specifica di Metalli (Reg. UE n. 10/11 e s.m.i.)		

CAMPIONI OGM - LEA			
MATRICE	DETTAGLIO MATRICE	N° CAMPIONI	CONTROLLO

FARINE DI MAIS, RISO E MISTE	Materie prime e intermedi di produzione	2	
------------------------------	---	---	--

Il programma di campionamento dovrà essere completato entro il 30 novembre 2025.

CAMPIONI RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE IN ALIMENTI			
MESE	MATRICE	N° CAMPIONI	CONTROLLO
APRILE	INSALATA	1	
MAGGIO	DIETA MISTA	1	
SETTEMBRE	FUNGHI COMMESTIBILI	1	
OTTOBRE	FUNGHI COMMESTIBILI	1	
	CASTAGNE	1	
	NOCI	1	
NOVEMBRE	CASTAGNE	1	
	NOCI	1	

PIANO ADDITIVI IN ALIMENTI			
CATEGORIA	DETERMINAZIONI CHIMICHE	N° CAMPIONI	CONTROLLO
Confetture, gelatine, marmellate e prodotti analoghi	Edulcoranti (E950 - E951 - E962)	1	
Gomme da masticare (chewing-gum)	Edulcoranti (E950 - E951 - E962)	1	
Cereali da colazione	Coloranti (E120)	1	
Condimenti	Anidride solforosa e i suoi Sali (E220 – E228)	1	
Salse	Acido sorbico e sorbato di potassio (E200-202)	1	
	Acido benzoico e i suoi Sali (E210-213)	1	
Bevande aromatizzate	Acido sorbico e sorbato di potassio (E200-202)	1	
	Acido benzoico e i suoi Sali (E210-213)	1	

Oltre al programma di campionamento, dovrà essere garantito n. 1 controllo minimo documentale/di identità (documenti/etichettatura)

PIANO AROMI IN ALIMENTI			
CATEGORIA DI ALIMENTI	DETERMINAZIONI CHIMICHE	N° CAMPIONI	CONTROLLO
MICROCONFETTERIA PER RINFRESCARE L'ALITO	PULEGONE	1	
DESSERT (es. budini, creme brûlée, panna cotta, ecc.)	CUMARINA	1	
BEVANDE ANALCOLICHE IN CUI LA CAFFEINA COMPARA COME AROMA (non come ingrediente: no bevande contenenti caffè)	CAFFEINA	1	

Oltre al programma di campionamento, dovrà essere garantito n. 1 controllo minimo documentale/di identità (documenti/etichettatura)

PIANO CAMPIONI CONTAMINANTI AGRICOLI E TOSSINE VEGETALI

CONTAMINANTI AGRICOLI E TOSSINE VEGETALI	DETTAGLIO MATRICE	N° CAMPIONI PER MATRICE	CONTROLLO
Aflatossina B1 e totali (AFB1 e Afs)	Frutta secca, ossia essiccata/disidratata (es. uvetta, prugne, datteri)	1	
Nitrati	Rucola/lattuga/spinaci	2	
Alcaloidi del tropano	Alimenti per la prima infanzia e alimenti trasformati a base di cereali destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia contenenti miglio, sorgo, grano saraceno, granturco o relativi prodotti derivati	1	
Alcaloidi pirrolizzidinici	Tè (<i>Camelliasinensis</i>) e tè aromatizzati (<i>Camelliasinensis</i>) (prodotto essiccato) esclusi quelli destinati all'infanzia; Infusioni di erbe (prodotto essiccato) e ingredienti impiegati per infusioni di erbe (prodotti essiccati) esclusi quelli destinati ai lattanti e bambini della prima infanzia e quelli di seguito. Infusioni di erbe (prodotto essiccato) e ingredienti impiegati per infusioni (prodotti essiccati) di rooibos, anice (<i>Pimpinellaanisum</i>), melissa, camomilla, timo, menta peperita, verbena odorosa e miscele composte esclusivamente di tali erbe essicate esclusi quelli destinati a lattanti e ai bambini nella prima infanzia.	1	
	Cumino	1	

**PIANO CAMPIONI CONTAMINANTI AGRICOLI E TOSSINE VEGETALI
IN ALIMENTI NON REGOLAMENTATI**

CONTAMINANTI AGRICOLI E TOSSINE VEGETALI	DETTAGLIO MATRICE	N° CAMPIONI PER MATRICE	CONTROLLO
Micotossine	Bevande o latti vegetali	1	

CONTAMINANTI AMBIENTALI E INDUSTRIALI

MATRICE ALIMENTARE	DETTAGLIO MATRICE	DETERMINAZIONI CHIMICHE RICHIESTE	N° CAMPIONI
Bevande a base di frutta/verdura e prodotti affini (succhi di frutta)	Bevande a base di frutta/verdura e prodotti affini (succhi di frutta)	Piombo	1
		Cadmio	1
Ortaggi e derivati	Ortaggi e derivati	Nichel	1
		Piombo	1

		Cadmio	
Cereali e prodotti a base di cereali	Cereali e prodotti a base di cereali	Piombo Cadmio	1
Ingredienti purificati isolati	Olii e grassi di origine animale	Diossine e PCB	1
		IPA	1
Radici e tuberi amidacei e derivati	Radici e tuberi amidacei e derivati	Nichel	1

CONTAMINANTI AMBIENTALI E INDUSTRIALI IN ALIMENTI NON REGOLAMENTATI			
MATRICE ALIMENTARE	DETERMINAZIONI CHIMICHE RICHIESTE	N° CAMPIONI	CONTROLLO
Alimenti per neonati e prima infanzia (limitatamente ad omogeneizzati di carne o pesce)	PFAS	1	

ALLERGENI			
MATRICE	ALLERGENI	N° CAMPIONI	CONTROLLO
Prodotti da forno in genere	mandorla – lattosio - arachidi – soia – caseine – nocciola – ovo proteine – glutine – sedano	1	

2. MANGIMI e sicurezza dei mangimi (compresi i mangimi OGM)

Per quanto riguarda gli aspetti inerenti all'alimentazione animale, si rimanda al PNAA 2024-2026, di cui alla nota del Ministero della Salute prot.n. 32666 del 27/12/2023 con successiva errata corriga prot. n. 3670 del 19/01/2024 e nota prot.n. 37728 del 23/12/2024 relativa alle modifiche di programmazione inerenti all'anno 2025.

2.1 Controlli ufficiali su stabilimenti/produttori

Operatori Settore dei Mangimi primari

OSM	Stabilimenti/produttori (Reg.CE 183/2005)	Frequenza annuale minima dei controlli	N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti

OSM primari	<p>Stabilimenti/Produttori primari registrati (art. 9 Reg.CE 183/2005)</p> <p><i>Art. 5 comma 1: le ispezioni verranno programmate in ambito territoriale in base al livello di rischio, utilizzando, per quanto possibile, lo strumento di classificazione degli operatori contenuto nel PNAA (allegato 9 bis) e tenuto conto delle potenzialità operative del servizio.</i></p>	In base alla valutazione del rischio e attività integrata	270	15		SVET C
-------------	---	---	------------	-----------	--	---------------

Operatori Settore dei Mangimi post-primari

OSM POST PRIMARI	Frequenze	n. OSM	N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
	Reg.CE 183/2005					
Fornitura sottoprodotti dell'industria agroalimentare	RIC		alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	
	REG		alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	
Deposito mangimi	RIC		alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	
	REG		alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	
Essiccatore	RIC		alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	
	REG		alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	
Intermediario mangimi	RIC	17	alto: 0 medio: 0 basso: 17	alto: 0 medio: 0 basso: 8	alto: medio: basso:	SVET C
	REG	0	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	SVET C
Intermediario mangimi senza magazzino	RIC (in base a valutaz. rischio e personale ASL)	0	alto: 0 medio: 0 basso: 0	alto: 0 medio: 0 basso: 0	alto: medio: basso:	SVET C
	REG (in base a valutaz. rischio e personale ASL)		alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	
Mangimificio	RIC, compresi MM	0	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	
	REG	0	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	
Molino	RIC	0	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	
	REG	0	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	
Trasportatore mangimi	RIC	0	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	
	REG (in base a valutaz. rischio e personale ASL)	2	alto: medio:	alto: medio:	alto: medio:	

			basso:	basso:	basso:	
Laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi	(1/ogni 2 anni)	0	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	
Audit	1/anno (minimo)	0				
Controlli Etichettatura	5/anno	5				
TOTALI PARZIALI	RIC	0	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	
	REG	19	alto: medio: basso:19	alto: medio: basso:8	alto: medio: basso:	SVET C
TOTALE COMPLESSIVO		19	alto: medio: basso:19	alto: medio: basso:8	alto: medio: basso:	SVET C

Commenti

2.2 Controlli ufficiali sull'alimentazione animale (Piani di campionamento)

La programmazione del Ministero per la Regione Piemonte dei campioni previsti dal Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA) 2024-2026 ripartiti per ASL, specie, ricerca, matrice e sito di prelievo è presente sul sistema informativo ARVET. Le matrici sono: materie prime per mangimi, mangimi composti (completi e complementari), mangimi medicati o con coccidiostatici, prodotti intermedi, premiscele, additivi, acqua di abbeverata.

Programmi di campionamento	N° campioni programmati PAISA	N° campioni effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
MONITORAGGIO	15		SVET C
SORVEGLIANZA	15		SVET C

Commenti ... dati estratti secondo la programmazione ARVET al 01/04/2025.

3. SALUTE ANIMALE

3.1 Controlli ufficiali su identificazione e registrazione degli animali (anagrafe)

Le percentuali degli stabilimenti da sottoporre a controllo ufficiale di Identificazione e Registrazione (I&R) sono riportate nella tabella seguente.

Anagrafe	% controlli minimi I&R	n. stabilimenti presenti al 01/01*	n. stabilimenti da controllare nel 2025**	n. stabilimenti controllati al 31/12	Servizi coinvolti
Bovina	3% su scala regionale, con elenco allevamenti estratto dalla	437	14		SVET A

	Regione				
Ovi-caprina	3% allevamenti con elenco allevamenti estratto dalla Regione	666	26		SVET A
Suina	2% su scala regionale, con elenco allevamenti estratto dalla Regione	32	1		SVET A
Equina	3%	686	21		SVET A
Avicoli	3%	23	0		SVET A
Lagomorfi	2 controlli annui	7	0		SVET A
Apistica (apiari)	1%	492 attività e circa 1805 apiari	19		SVET A

* dati estratti da BDN

** in base alla programmazione regionale e aziendale . Il numero di CU IR in base alla programmazione regionale/aziendale è superiore al dato inserito nel cruscotto BDN

Commento

Viene sottoposto a controllo di 2° livello almeno il 5% del totale delle check-list effettuate, rendicontando l'attività svolta al Settore regionale.

-**bovini:** il numero di attività presenti e attivi al 1 gennaio 2025 è 418 aziende i di cui 329 da riproduzione e 89 da produzione per ingrasso o autoconsumo.

- **ovi caprini :** gli allevamenti attivi al 1 gennaio 2025 , registrati in BDN sono 773 (di cui 289 ovini e 475 caprini) , le aziende sono 666 per un totale di 12.657 capi (6461 ovini, e 6196 caprini).

- **suini:** 32 allevamenti- 4 da riproduzione, 14 commerciali, 3 giardini, 11 non DPA.

-**equidi:** gli allevamenti/ strutture registrati in BDN sono 840 in 686 scuderie/ stabilimenti, mentre gli equidi registrati in BDN al 1.1.2025 sono 1709 (799 cavalli, 791 asini, 16 muli e 3 bardotti).

-**avicoli;** in BDN sono registrati 2 allevamento con più di 50 capi

- **apicoltura :** Sono censiti 768 apiari (1860 compresi i nomadi e gli apiari a valore 0, inseriti in 492 aziende (attività) , per un totale di circa 9000 alveari. I controlli di Identificazione e registrazione programmati riguardano l'1% degli apiari (19 controlli).

- **lagomorfi :**solo 2 allevamenti con oltre 50 capi

- **acquacoltura:** in BDN sono registrati 24 impianti ittici, di cui 8 gli impianti sottoposti a sorveglianza SEV e NEI

Ciascun macello di ungulati ex reg.C E 853/2004 è sottoposto ogni 3 mesi al controllo ufficiale di cui alla procedura operativa sistema I&R, conformemente al cap. 7.2, punto 10 del DM 07/03/23. La frequenza può essere diminuita o aumentata a seconda della valutazione del rischio fatta dalla ASL per ciascun macello.

Specie animale	N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
Ungulati domestici				

Commenti

3.2 Controlli sul farmaco veterinario

A. Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario nella produzione primaria DPA (Piano regionale di farmacosorveglianza)

SPECIE ANIMALE	CONTROLLI PROGRAMMATI ALLEVAMENTI DPA						Controlli effettuati allevamenti DPA	Servizi coinvolti		
	ALLEVAMENTI DI GRANDI DIMENSIONI			TOTALE ALLEVAMENTI GRANDI DIMENSIONI	ALLEVAMENTI PICCOLE DIMENSIONI	TOTALE N° controlli programmati PAISA				
	Rischio 60%	Regionale 35%	Casuale 5%							
ALTRI AVICOLI	0	0	0	0	0	0		SVET C		
API	8	4	1	0	0	13		SVET C		
BOVINI DA LATTE	3	1	0	0	1	5		SVET C		
BOVINI DA CARNE	1	1	0	0	2	4		SVET C		
BOVINI MISTI	1	0	0	0	1	2		SVET C		
BOVINI VITELLO CARNE BIANCA	0	0	0	0	0	0		SVET C		
BROILER	0	0	0	0	0	0		SVET C		
BUFALI	0	0	0	0	1	1		SVET C		
CAPRINI	6	3	0	0	4	13		SVET C		
CONIGLI	1	0	0	0	1	2		SVET C		
EQUIDI	1	0	0	0	0	1		SVET C		
LEPRI	1	0	0	0	0	1		SVET C		
OVAIOLE	0	0	0	0	0	0		SVET C		
OVINO	3	1	0	0	2	6		SVET C		
PESCI	2	1	0	0	0	3		SVET C		
RATITI	0	0	0	0	0	0		SVET C		
SUINI	1	0	0	0	1	2		SVET C		
TACCHINI	0	0	0	0	0	0		SVET C		
TOTALE	28	11	1	0	13	53		SVET C		

Commenti dati estratti secondo la programmazione ARVET PRFS al **01/04/2025**.

B. Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario in attività NON - DPA

Vengono qui di seguito riportate le tabelle indicanti il numero di controlli di farmacosorveglianza da effettuare su attività non DPA indicate all'interno del Piano Nazionale di Farmacosorveglianza.

ALTRE ATTIVITÀ	Controlli programmati				Controlli effettuati	Servizi coinvolti
	N° controlli programmati (CU RANDOM 5%)	N° controlli programmati (CU REGIONALE)	N° totale controlli programmati PRISA	N° totale controlli programmati		
					N° controlli effettuati al 31/12	

		10%)		PAISA		
EQUIDI NDPA	0	1	1	1		SVET C
FARMACIE	4	7	11	11		SVET C
FARM/GROS	0	0	0	0		SVET C
MEDICI VETERINARI LIBERI PROFESSIONISTI	0	1	1	1		SVET C
STRUTTURE DETENZIONE	0	0	0	0		SVET C
STABULARI	0	0	0	0		SVET C
STRUTTURE VETERINARIE	1	3		4		SVET C
CENTRI GENETICI	0	0	0	0		SVET C
Totale	5	12	17	17		SVET C

Commenti dati estratti secondo la programmazione VETINFO PRFS al **01/04/2025**.

.....

C. Attività integrata negli allevamenti

Le ASL che presentano un'alta concentrazione zootechnica sono tenute ad effettuare almeno il 1% di controlli negli allevamenti bovini, il 2% negli allevamenti suini e il 3% negli allevamenti avicoli.

Specie	Dimensione	% verifiche	N° allevamenti attivi al 01/01	N° controlli programmati	N° controlli programmati al 31/12	Servizi coinvolti
Bovini	Aziende > 50 capi	1%	45	4		SVET C SVET A
Suini	Aziende > 40 capi	2%	3	1		SVET C SVET A
Avicoli	Aziende > 250 capi	3%	0	0		SVET C SVET A

Commenti dati estratti secondo la programmazione ASL VCO al 01/04/2025. L'ASL VCO non è tra le ASL che presentano un'alta concentrazione zootechnica. E' stata effettuata una programmazione locale dell'attività di vigilanza integrata SVET A SVET C su 4 allevamenti bovini, 8 allevamenti ovi-caprini, 1 allevamento suino e 1 allevamento equino

3.3 Controlli ufficiali sulla riproduzione animale

Stabilimenti autorizzati (DM 403/2000)	% controlli minimi annuali	N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
Stazioni di monta naturale pubblica	100%	1	1		SVET C
Stazioni di inseminazione artificiale equina pubblica	100%	0	0		
Allevamenti suinicoli (che praticano inseminazione artificiale in ambito aziendale)	% in base alle scrofaie presenti	0	0		
Fecondazione bovina in ambito aziendale	% in base alle ispezioni programmate	80	5		SVET C
Recapiti	100%	0	0		
Centri di produzione materiale seminale	100%	0	0		
Gruppi di raccolta/produzione di embrioni	100%	0	0		

Commenti * Risulta presenti soltanto 01 stazioni di monta naturale privata equina per cavalli non DPA, che sarà sottoposta a cu

** Per quanto riguarda la FA in ambito aziendale i dati estratti dal portale dell'agricoltura regionale riportano 52 fecondatori laici del VCO, le aziende bovine da riproduzione con più di 20 capi sono 82, di cui solo 27 con più di 50 capi (a fronte di 356 allevamenti registrati, in gran parte con meno di 20 capi). Nel 2025 saranno effettuati 05 cu in allevamento.

Nel corso del 2025 sarà effettuato uno o più controlli al momento della consegna del materiale seminale da parte dell'ARAP di CN ai vari utenti presenti nel VCO. (Sopralluogo per la verifica della sussistenza dei requisiti igienico sanitari per la riproduzione animale in allevamento come previsto dal DGR 16-4733 del 6.3.2017)

Strutture riconosciute per gli scambi comunitari e/o le importazioni (Reg.UE 2020/686)	% controlli minimi annuali	N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
Centri di raccolta dello sperma di bovini	200%				
Centri di raccolta dello sperma di suini	200%				
centri di raccolta dello sperma di ovini, caprini ed equini	100%				
Gruppi di raccolta o di produzione di embrioni	100%				
Stabilimenti di trasformazione di materiale germinale	100%				
Centri di stoccaggio di materiale germinale	100%				
Centri di raccolta dello sperma di bovini	200%				

Commenti attività non presenti sul territorio dell'ASL del VCO.....

3.4 Controlli ufficiali per importazioni e scambi di animali vivi, sperma, embrioni

Strutture autorizzate	N° controlli annuali (frequenza minima)	N° strutture attive al 01/01	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
Stalle di sosta (stalle di transito, centri di raccolta)	4 (trimestrale)				

Commenti

3.5 Controlli sulle malattie infettive animali

In questa sezione sono descritte sia le attività derivanti dai Piani nazionali, sia quelle derivanti dalla programmazione regionale.

A. Piani di sorveglianza, monitoraggio, eradicazione

Piani di sorveglianza, monitoraggio, eradicazione	Riferimento
Bovini	
Tuberculosi bovina	Piano di sorveglianza regionale e di sorveglianza ed eradicazione nazionale
Brucellosi bovina	Piano di sorveglianza regionale e di sorveglianza ed eradicazione nazionale
Leucosi bovina enzootica	Piano di sorveglianza regionale di sorveglianza ed eradicazione nazionale
Rinotracheite infettiva del bovino (IBR)	Programma regionale di controllo e di profilassi
Diarrea virale bovina (BVD)	Programma regionale di sorveglianza e controllo della diarrea virale del bovino (BVD)
Paratubercolosi bovina	Linee guida regionali per la sorveglianza, l'adozione di piani di controllo e l'assegnazione della qualifica sanitaria agli stabilimenti di specie sensibili nei confronti della paratubercolosi
Bluetongue	Piano nazionale di sorveglianza sierologica ed entomologica
BSE	Controllo, sorveglianza, eradicazione
Suini	
Malattia vescicolare dei suini	Sorveglianza cessata nel 2021 (fatta salva l'attività negli allevamenti inseriti all'interno del circuito export)
Peste suina africana	Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione
Trichinellosi	Accertamenti in azienda per la verifica dei requisiti di cui al citato allegato IV del reg.UE 2015/1375
Malattia di Aujeszky	Piano di eradicazione della malattia di Aujeszky negli allevamenti suini delle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna
Ovi-caprini	

Brucellosi ovi-caprina	Piano di sorveglianza regionale di sorveglianza ed eradicazione nazionale. Piano regionale di eradicazione e sorveglianza per la provincia di Alessandria.
Paratubercolosi ovi-caprina	Linee guida regionali per la sorveglianza, l'adozione di piani di controllo e l'assegnazione della qualifica sanitaria agli stabilimenti di specie sensibili nei confronti della paratubercolosi
Blue tongue	Piano nazionale annuale di sorveglianza sierologica ed entomologica. Misure di controllo e di gestione sul territorio nazionale
Est ovi-caprine	Piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla SCRAPIE classica Piano nazionale di monitoraggio.
Equidi	
Anemia infettiva degli equidi	Piano nazionale per la sorveglianza ed il controllo
West Nile diseasee altre arbovirosi	Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi (PNA) Piano regionale integrato di sorveglianza, prevenzione e controllo delle arbovirosi
Arterite virale equina	Piano nazionale di controllo
Volatili	
Influenza aviaria	Piano di sorveglianza nazionale nella popolazione avicola domestica e selvatica – Piano di sorveglianza regionale integrativo
Salmonellosi	Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli
Ittici	
SEV, NEI e Herpesvirus	Categorizzazione del rischio e sorveglianza ai sensi Reg.UE 2016/ 429 e del D.Lgs 136/2022 - Riconoscimento di indennità dell'UE
Api	
<i>Aethina tumida</i>	Piano di sorveglianza nazionale
<i>Varroadestructor</i>	Piano regionale per il controllo dell'infestazione

MALATTIE DEI BOVINI

Tubercolosi bovina

N° stabilimenti presenti al 01/01	N° stabilimenti da riproduzione da controllare*	N° stabilimenti da riproduzione controllati al 31/12
437 di cui 329 da riproduzione	80	

*dato rimodulabile in relazione all'analisi del rischio: 56 in scadenziario, 6 a rischio e 19 pascoli vaganti

Commento

Al 1.1.2025 gli stabilimenti bovini attivi e registrati in BDN sono 437 di cui 329 da riproduzione, per un totale di 6428 capi di cui 3840 in età diagnostica (dato ARVET - Il numero di stabilimenti comprende anche gli allevamenti da ingrasso) **di cui 56** in scadenza e 24 in sorveglianza supplementare SS. La programmazione regionale prevede il controllo diagnostico su base quinquennale su tutti i capi da riproduzione di 24 mesi di età , ed è allineata allo scadenziario Brucellosi e Leucosi.

NOTA.

Le nuove disposizioni regionali e ministeriali trasmesse il 17 aprile prevedono il controllo di almeno il 20% degli stabilimenti che detengono bovini (comprendendo sia riproduzione che produzione e ingrasso) : lo stesso programma prevede per gli stabilimenti che alpeggiano il controllo biennale per TBC . Alla luce di queste disposizioni la programmazione quinquennale prevista da PRISA 2025 deve essere integrata tenendo però conto delle profilassi già effettuate nel corso del 2025. Il 20% di 437 stabilimenti corrisponde a 87 aziende , però considerando gli alpeggianti il numero di aziende che saranno controllate nel corso del 2025 aumenterà stimando il controllo su circa 150 allevamenti in modo da comprendere anche una quota consistente di alpeggianti e tutti i pascoli vaganti. I rimanenti stabilimenti che praticano alpeggio, saranno inseriti nella programmazione 2026.

Per quanto riguarda gli allevamenti da carne la stessa disposizione prevede il controllo del 25% degli stabilimenti registrati e attivi: per il VCO questa percentuale corrisponde a 20 stabilimenti ,per la maggior parte destinati ad autoconsumo, in cui sarà effettuato il controllo documentale mediante verifica delle movimentazioni.

Brucellosi bovina

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01	N° stabilimenti da riproduzione da	N° stabilimenti controllati al 31/12
---	------------------------------------	--------------------------------------

	controllare*	
329	80	

*dato rimodulabile in relazione all'analisi del rischio: 56 in scadenzario, 6 a rischio e 19 pascoli vaganti

Il numero di stabilimenti da riproduzione da controllare comprende anche le aziende controllate in SS

N.B. se la somma degli stabilimenti controllati non coincide con il numero degli stabilimenti da controllare, motivare il mancato controllo

Leucosi bovina enzootica

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01	N° stabilimenti da riproduzione da controllare*	N° stabilimenti controllati al 31/12
329	80	

*dato rimodulabile in relazione all'analisi del rischio: 56 in scadenzario, 6 a rischio e 19 pascoli vaganti

N.B. se la somma degli stabilimenti controllati non coincide con il numero degli stabilimenti da controllare, motivare il mancato controllo

Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR)

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01	N° stabilimenti da riproduzione aderenti da controllare	N° stabilimenti da riproduzione aderenti controllati al 31/12
329	329	

N.B. se la somma degli stabilimenti controllati non coincide con il numero degli stabilimenti aderenti da controllare, motivare il mancato controllo es. n. x allevamenti cessato attività/cambio caratteristica produttiva/ecc.

Diarrea Virale Bovina (BVD)

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01	N° stabilimenti da riproduzione da controllare*	N° stabilimenti da riproduzione controllati al 31/12
329	Volontario ND	

* N° stabilimenti da riproduzione > 20 capi

N.B. se la somma degli stabilimenti controllati e quelli non controllati (come da tabella), non coincide con il numero degli stabilimenti da controllare, motivare il mancato controllo.

Paratubercolosi

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01	N° stabilimenti da riproduzione aderenti da controllare	N° stabilimenti da riproduzione aderenti controllati al 31/12
329	1	

N° stabilimenti segnalati disospetto clinico (dato indicativo):

N.B. se il numero degli stabilimenti da controllare non coincide con il numero dei controllati, motivare mancato controllo, es. n. x stabilimenti non controllati per cessata attività/uscita dal piano/cambio caratteristica produttiva/ecc.

Bluetongue

N° stabilimenti da controllare	N° capi sentinella da controllare	N° stabilimenti controllati al 31/12	N° capi sentinella controllati al 31/12
Sistema sentinella sospeso*	Sistema sentinella sospeso*		

* Dato non programmabile in attesa del nuovo piano di sorveglianza della Blue Tongue.

MALATTIE DEI SUINI

Malattia vescicolare dei suini (MVS) – altri controlli per attività negli allevamenti inseriti all'interno del circuito export

N° stabilimenti Presenti al 01/01	N° Capi presenti al 01/01	N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01	N° stabilimenti da ingrasso presenti al 01/01*	N° Capi presenti al 01/01	N° stabilimenti controllabili**	N° stabilimenti controllati al 31/12	N° capi controllati al 31/12

32	100	4	14	300	0	0	0
----	-----	---	----	-----	---	---	---

*non sono inclusi gli allevamenti familiari
sul 2022

** stima di allevamenti inseriti nel circuito export basata

- Nei 30 stabilimenti presenti sono compresi 14 allevamenti commerciali 11 suini non DPA e 3 giardino zoologico. Attività limitata solo ad allevamenti inseriti nel circuito export (non presenti nel VCO)

Malattia di Aujeszky

N° stabilimenti presenti al 01/01	N° Capi presenti al 01/01	N° stabilimenti riproduzione controllabili	N° stabilimenti ingrasso controllabili*	N° Capi presenti al 01/01	N° stabilimenti ingrasso da controllare (>30 capi)	N° stabilimenti da riproduzione controllati N° di stabilimenti da ingrasso controllati al 31/12	N° capi controllati al 31/12
32	500	4	14	300	1		

* non sono inclusi gli allevamenti familiari, collezioni/ strutture faunistiche

In applicazione delle disposizioni previste dal DM 28 giugno 2022 , per la verifica di biosicurezza viene data priorità agli allevamenti di tipologia “semibrando”, attraverso la compilazione delle apposite check list nel sistema Classyfarm.

Peste suina africana

In applicazione delle disposizioni previste dal DM 28 giugno 2022 , per la verifica di biosicurezza viene data priorità agli allevamenti di tipologia “semibrando”, attraverso la compilazione delle apposite check list nel sistema Classyfarm. Verrà rafforzata la sorveglianza passiva attraverso la segnalazione di sintomatologia sospetta e campionamento delle milze nei suini morti in allevamento.

MALATTIE DEGLI OVI-CAPRINI

Brucellosiovicaprina

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01	N° stabilimenti da controllare*	N° stabilimenti controllati al 31/12
666	510	

* totale degli stabilimenti ovicaprini da provare al 31/12/2025 esclusi quelli testati nell'anno 2024. Oltre agli allevamenti controllati nel 2024 bisogna considerare anche una quota consistente di allevamenti aperti a 0 capi.

Commento

Nel VCO sono registrati in BDN 666 stabilimenti attivi, gli allevamenti attivi al 1 gennaio 2025 sono 773 (di cui 289 ovini e 475 caprini) , per un totale di 12.657 capi (6461 ovini, e 6196 caprini).

Con riferimento agli allevamenti ovini abbiamo 40 allevamenti aperti a 0 capi, 205 con meno di 9 capi e 43 con più di 9 capi. La tipologia prevede 197 allevamenti familiari per autoconsumo e 100 commerciali.

Per la filiera capre abbiamo 41 allevamenti a 0 capi , 243 con meno di 9 capi, 184 con oltre 9 capi di cui 74 con più di 20 capi.

N.B. se la somma degli stabilimenti controllati non coincide con il numero degli stabilimenti da controllare, motivare il mancato controllo

Paratubercolosi

N° stabilimenti da riproduzione ovi-caprini presenti al 01/01	N° stabilimenti da riproduzione aderenti da controllare*	N° stabilimenti da riproduzione non aderenti da controllare con "Visita Clinica"**	N° stabilimenti da riproduzione aderenti controllati "controllo sierologico per qualifica e certificazione" al 31/12	N° stabilimenti da riproduzione non aderenti controllati "visita clinica" al 31/12
666	0	510		

*Dato stabilimenti aderenti basso in quanto il piano paratubercolosi per ovicaprini iniziato nel 2023.

**totale degli stabilimenti ovicaprini da provare al 31/12/2025 esclusi quelli testati nell'anno 2024. Oltre agli allevamenti controllati nel 2024 bisogna considerare anche una quota consistente di allevamenti aperti a 0 capi

Bluetongue

N° stabilimentiovicaprini presenti al 01/01	N° capi sentinella da controllare al 01/01*	N° sentinelle controllate al 31/12
666	0	

* non presenti al momento

Scrapie piano di selezione genetica ovini

Commento

-Il numero di arieti da controllare è solo stimato in base al dato storico

-Gli allevamenti ovini con oltre 9 capi sono 43 con 6260 capi, mentre gli allevamenti caprini con oltre 20 capi sono 74 con 4216 capi

N° stabilimenti> 9 ovini	N° Capi presenti al 01/01	N° stabilimenti da controllare	N° Capi da controllare	N° stabilimenti controllati	N° capi controllati
43	6461	43	ND		

Scrapie programma regionale biennale genotipizzazione becchi

N° stabilimenti> 20 capi al 01/01	N° Capi presenti al 01/01	N° stabilimenti da controllare	N° Capi da controllare	N° stabilimenti controllati al 31/12	N° capi controllati al 31/12
74	6196	0	ND		

MALATTIE DEGLI EQUIDI

gli allevamenti/ strutture sono 840 (414 cavalli, 403 asini, 23 ibridi) in 686 stabilimenti/scuderie. Gli equidi registrati in BDN al 1.1.2025 sono 1709 (799 cavalli, 791 asini, 16 muli e 3 bardotti). La cadenza dei controlli è annuale per le scuderie che detengono animali da lavoro e muli e per gli stalloni adibiti alla monta pubblica (prove annuali). I prelievi per AIE vengono effettuati su animali di età superiore ai 12 mesi.

E' prevista una vigilanza quinquennale come da Nota regionale prot. n.0006822 del 22/01/2025 sul 20% degli stabilimenti presenti, e la vigilanza annuale sugli stabilimenti ad alto rischio(muli e lavoro)

Anemia infettiva degli equidi

	N° stabilimenti presenti al 01/01	N° stabilimenti da controllare al 31/12*	N° stabilimenti controllati al 31/12*
Equidi	686	100	
Tipologia attività "Muli"	20	20	

*vigilanza quinquennale come da Nota regionale prot. n.0006822 del 22/01/2025.

Il programma di vigilanza regionale prevede il controllo del 20% degli stabilimenti di equidi presenti.

Saranno compilati e registrati i verbali di vigilanza negli stabilimenti soggetti a prelievo per AIE, gli allevamenti selezionati per i CU IR, e una quota restante fino a raggiungere il 20% degli stabilimenti presenti.

West Nile Disease

N° esemplari avifauna stanziale da conferire* per stagione	N° esemplari conferiti al 31/12
50	

* il numero esemplari è suddiviso per provincia come da rimodulazione regionale.

Commento

(D.D. 26 aprile 2023, n. 916 Approvazione documento "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi 2020-2025 - Capitolo 3. Sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu - Attuazione del piano per la stagione di rischio 2023 in Regione Piemonte)

MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

Influenza aviare

N° stabilimenti presenti (≥ 50)*	N° capi presenti**	N° stabilimenti da controllare**	N° indicativo campioni da prelevare***	N° stabilimenti controllati	N° campioni prelevati
2	ND	2	ND		

*dato riferito al 31/12 dell'anno precedente **capacità strutturale *** i controlli sono per lo più subordinati alle movimentazioni (quindi non programmabili)

Commento

Il Piano nazionale di sorveglianza della IA classifica il VCO come provincia a basso rischio con attività di sorveglianza attiva su svezzamento/commercio ed attività di sorveglianza passiva, ma il piano integrativo regionale 2025 prevede il monitoraggio in 2 allevamenti del VCO nel range 51-250 capi, tipologia ex rurale *Gallusgallus*, attraverso un esame virologico semestrale (tampone tracheale) su almeno 10 animali. Nel VCO in BDN risultano presenti solo 2 allevamenti di avicoli con più di 50 capi.

Salmonellosi

Categoria	N° stabilimenti presenti*	N° indicativo gruppi presenti nell'anno	N° Capi presenti al 01/01**	N° gruppi da controllare	N° gruppi controllati al 31/12
Riproduttori (≥ 250 capi)	0	0	0	0	
Ovaiole (≥ 1.000 capi)	0	0	0	0	
Polli da carne (≥ 5.000 capi)	0	0	0	0	
Tacchini da carne (≥ 500 capi)	0	0	0	0	

*dato riferito al 31/12 dell'anno precedente

**capacità strutturale

MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI ITTICI

Commento

Nel VCO sono registrati 22 impianti ittici , di cui 8 sono sottoposti a prelievo di campioni per la sorveglianza SEV e NEI : 2 aziende ittiche registrate e 7 incubatoi di valle che svolgono attività ittiogenica (1 incubatoio registrato ma con attività nel 2024 sospesa). L'obiettivo è il controllo e l'eradicazione delle malattie denunciabili e la verifica della sussistenza dei requisiti di sicurezza alimentare, secondo le modalità stabilite dalle disposizioni nazionali e regionali (Linee guida nazionali nota prot. n. 11525-10/5/2016 e istruzioni applicative regionali nota prot. n. 25599/A1409A del 20/12/16).

Categoria	% controlli minimi annuali	N° stabilimenti 01/01	N° stabilimenti da controllare	N° campioni effettuati	N° stabilimenti controllati al 31/12
Aziende Ittiche registrate	100%	2	2		
Incubatoi	100%	6	6		

PIANI DI SURVEGLIANZA NEL SETTORE APISTICO

Sono censiti 768 apiari /allevamenti (1800 compresi i nomadi e gli apiari a valore 0, inseriti in circa 500 stabilimenti (attività) , per un totale di circa 9000 alveari.

I controlli di identificazione e registrazione programmati riguardano l'1% degli apiari (19 controlli).

Aethina tumida

Il piano di sorveglianza per l'identificazione e il contenimento di *A. tumida* negli apari sul territorio italiano (in cui *A. tumida* non è

attualmente presente) prevede il controllo random di apari stanziali ed il controllo basato sul rischio in funzione di specifici criteri epidemiologici.

Per il controllo clinico su apari individuati con criterio random sono stati individuati controlli su n. 3 apari.

Varroadestructor

È previsto un numero di controlli da parte dei Servizi Veterinari pari al 2% delle attività apistiche presenti sul territorio di competenza (11 attività). per ogni attività viene controllato almeno un apario tramite controllo clinico (3 alveari per apario fino a 60 alveari oppure un n. sufficiente per svelare il 5% di infestazione con confidenza 95%) e cartolare, scegliendo quello numericamente più consistente. Vengono eseguiti anche controlli in apari nomadi che si recano fuori Regione. I controlli sono conclusi entro ottobre ed il report dei controlli è trasmesso alla Regione entro il 30.10 secondo quanto riportato nell'apposita scheda allegata al piano.

B. Prevenzione e controllo delle zoonosi – controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente

La tabella riporta il numero di capi da sottoporre a prelievo per la sorveglianza ATTIVA suddiviso per specie e/o gruppo di specie e le patologie indagate per ognuna di esse. Le numerosità campionarie vengono stabilite secondo dati di consistenza delle popolazioni selvatiche e di prevalenza attesa. Ogni singola ASL Piemontese deve quindi provvedere al campionamento regionale per la propria quota.

SPECIE	N. totale carcasse programmate	N. totale carcasse controllate al 31/12	PATOLOGIE CONTROLLATE
Cinghiale	11		TBC, BRC, Malattia di Aujeszky
Ungulati ruminanti	21 camosci + 21 caprioli + 12 cervi + 1 muflone = 55		TBC, BRC
Volpe	Non definibile		Rabbia

* applicabile solo se sono attivi piani di controllo della specie

La tabella riporta le specie da sottoporre a prelievo per la sorveglianza PASSIVA e le patologie indagate per ognuna di esse. Essendo una sorveglianza passiva non è possibile stabilire delle numerosità campionarie.

SPECIE	N. totale carcasse programmate	N. totale carcasse effettuate al 31/12	PATOLOGIE CONTROLLATE
Cinghiale	Non definibile		TBC, BRC, PSA, PSC, Aujeszky, Trichinellosi, Salmonellosi
Ungulati ruminanti	Non definibile		TBC, BRC, Salmonellosi
Carnivori	Non definibile		Rabbia, Echinococcosi, Trichinellosi Salmonellosi
Avifauna selvatica	Non definibile		Salmonellosi, Influenza aviaria, West Nile Fever, Malattia di Newcastle
Chiroteri	Non definibile		<i>Lyssavirus</i>

Commento

La realizzazione di questa attività prevede la partecipazione degli enti attivi sul territorio negli ambiti del controllo e gestione dell'ambiente e degli animali selvatici ed in particolare: Polizia Provinciale, Comprensori alpini e Ambiti territoriali di caccia (ATC, CA)

4. SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

4.1 Controlli ufficiali su stabilimenti/impianti riconosciuti reg.CE 1069/2009

Stabilimenti (Reg.CE 1069/2009)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA		N° controlli effettuati PAISA al 31/12		Servizi coinvol- ti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
Stabilimenti o impianti riconosciuti (art. 24 Reg.CE 1069/2009)	Trasformazione	alto	6 (bimestrale)	0,5 (biennale)						
		medio	4 (trimestrale)	0,5 (biennale)						
		basso	3 (quadrimestrale)	0,5 (biennale)						
	Inceneritore	alto	2 (semestrale)	0,5 (biennale)						
		medio	1 (annuale)	0,5 (biennale)						
		basso	0,5 (biennale)	0,5 (biennale)	1	1	0			SVET C
	Co- incenerimento	alto	2 (semestrale)	0,5 (biennale)						
		medio	1 (annuale)	0,5 (biennale)						
		basso	0,5 (biennale)	0,5 (biennale)						
	Uso come combustibile	alto	2 (semestrale)	0,5 (biennale)						
		medio	1 (annuale)	0,5 (biennale)						
		basso	0,5 (biennale)	0,5 (biennale)						
	Produzione pet food	alto	6 (trimestrale)	0,5 (biennale)						
		medio	4 (quadrimestrale)	0,5 (biennale)						
		basso	2 (semestrale)	0,5 (biennale)						
	Produzione fertilizzanti	alto	2 (semestrale)	0,5 (biennale)						
		medio	1 (annuale)	0,5 (biennale)						
		basso	0,5 (biennale)	0,5 (biennale)						
	Compostaggio/ Biogas	alto	2 (semestrale)	0,5 (biennale)						
		medio	1 (annuale)	0,5 (biennale)						
		basso	0,5 (biennale)	0,5 (biennale)						
	Magazzinaggio con manipolazione (dopo raccolta)	alto	4 (quadrimestrale)	0,5 (biennale)						
		medio	2 (semestrale)	0,5 (biennale)						
		basso	1 (annuale)	0,5 (biennale)						
	Magazzinaggio sottoprodotti	alto	4 (quadrimestrale)	0,5 (biennale)						
		medio	2 (semestrale)	0,5 (biennale)						
		basso	1 (annuale)	0,5 (biennale)						
	Magazzinaggio di prodotti derivati	alto	2 (semestrale)	0,5 (biennale)						
		medio	1 (annuale)	0,5 (biennale)						
		basso	0,5 (biennale)	0,5 (biennale)						

4.2 Controlli ufficiali su stabilimenti/impianti registrati reg.CE 1069/2009

Stabilimenti (Reg.CE 1069/2009)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli	N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
Stabilimenti o impianti registrati (art. 23 Reg.CE 1069/2009)	Utilizzatori di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati per scopi specifici Artt. 17(1), 18(1)a, 18(1)b, 18(1)c, 18(1)d, 18(1)e, 18(1)f, 18(1)g, 18(1)h, 18(1) e 18(2)a, 18(2)b	alto	0,3 (triennale)				
		medio	0,3 (triennale)				
		basso	0,3 (triennale)				
	Stabilimenti o impianti che manipolano sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per usi esterni alla catena dei mangimi	alto	0,3 (triennale)				
		medio	0,3 (triennale)				
		basso	0,3 (triennale)				
	Altri operatori registrati	alto	0,3 (triennale)				
		medio	0,3 (triennale)				
		basso	0,3 (triennale)	1	1		SVET C

*Commenti ...per gli stabilimenti/impianti registrati ex Reg.CE 1069/2009 non sono previsti audit programmati.
dati estratti secondo la programmazione ARVET al 01/04/2025.*

5. BENESSERE DEGLI ANIMALI

5.1 Controlli ufficiali sul benessere degli animali negli allevamenti SVET C

Specie animale	Controlli programmati										Controlli effettuati al 31/12						
	Controlli programmati in campo				Allevamenti di piccole dimensioni 1%	N° totali programmati in campo											
	Allevamenti di grandi dimensioni			Totale			N° controlli da remoto	N° totali controlli PRISA	N° controlli PAISA da remoto	N° totali controlli PAISA							
	Rischio	Regionale	Casuale														
ALTURE SPECIE	2	0	0	2	0	2	0	2	0	2	2						
ALTRI AVICOLI (GD=>250 capi)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0						
ANNUTOLI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0						
BOVINI (GD=>50 capi) e (PD= fino a 49 capi)	3	2	0	5	2	7	0	7	0	7	7						
BOVINI VITELLI	2	1	0	3	1	4	0	4	0	4	4						
BUFALI (GD=>50capi) e (PD=fino a 49 capi)	0	0	0	0	1	1	0	1	0	1	1						

CAPRINI (GD= >50 capi)	3	2	0	5	4	9	0	9	0	9	9			
EQUIDI (GD=>10 capi)	1	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1			
GALLUS OVAIOLE (GD=>350 capi)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
GALLUS POLLI DA CARNE BROILER (GD=>500 capi)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
LAGOMORFI - CONIGLI	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	1			
LAGOMORFI - LEPRI	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	1			
OVINI (GD= >50 capi)	1	1	0	2	2	4	0	4	0	4	4			
PESCI	2	0	0	0	0	2	0	2	0	2	2			
RATITI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
SUINI GENERICA TUTTI (GD=>410 capi) e (PD=da 5 a 39 capi)	1	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1			
TACCHINI(GD=>2 50 capi)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
VITELLI CARNE BIANCA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
TOTALI	17	6	0	23	10	32	1	33	1	32	33			

Commenti dati estratti secondo la programmazione ARVET al 01/04/2025.....

5.2 Controlli ufficiali sulla protezione degli animali durante il trasporto

Tipologia trasporto (Reg.CE 1/2005, D.Lgs 151/2007)	Frequenza minima dei controlli	N° controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
Trasporti superiori alle 8 ore	10%			
Trasporti inferiori alle 8 ore	2%	9		SVET B

Commenti

5.3 Controlli ufficiali sulla protezione degli animali durante l'abbattimento (reg.CE 1099/2009)

Tipologia	Attività	Frequenza minima dei controlli	N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
Macellazione ungulati reg.CE 853/2004	Macellazioni >40 ubg/settimana	200% (semestrale)	1	2		SVETB
	Macellazioni <40 ubg/settimana	100% (annuale)	7	7		SVET B
Macellazione selvaggina allevata reg.CE 853/2004		100% (annuale)				
Macellazione avicunicoli reg.CE 853/2004	Macellazioni >10.000 capi/settimana	200% (semestrale)				
	Macellazioni <10.000 capi/settimana	100% (annuale)				
Macellazione avicunicoli reg.CE 852/2004		100% (annuale)				
Allevamento animali da pelliccia		100% (annuale)				

Commenti

5.4 Controlli sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici

Attività	Frequenza minima dei controlli	N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
Stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori	33% (1 ogni 3 anni)				
Fornitori e gli utilizzatori di primati non umani	100% (1 all'anno)				

CommentiAttività non presente sul territorio dell'ASL del VCO..

6. PRODOTTI FITOSANITARI

6.1 Controlli ufficiali sulla commercializzazione dei prodotti fitosanitari

Imprese	Frequenza minima dei controlli	N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
Rivendite al dettaglio e all'ingrosso (e i relativi locali di deposito), depositi di stoccaggio senza vendita diretta	25% (1 ogni 4 anni)	8	2		SIAN

6.2 Controlli ufficiali sull'uso dei prodotti fitosanitari e utilizzo sostenibile dei pesticidi

Utilizzatori	Frequenza minima dei controlli	N° controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
Produttori primari/aziende agricole	0,1 % delle aziende	2		SIAN SPRESAL

Audit sulle Autorità competenti

Audit regionale in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria

ASL VCO subirà un audit regionale, generale e di settore sull'anagrafe zootecnica nel mese di giugno 2025

Audit interni

ASL VCO programma un audit interno nel quarto trimenstre 2025

Formazione

Formazione PRISA

SERVIZIO	TITOLO EVENTO	MODALITÀ DI EROGAZIONE	PERIODO
DIPPREV	La sicurezza alimentare nei territori di confine: Criticità ed eccellenze, l'esperienza del VCO	IN PRESENZA	SETTEMBRE 2025

Formazione interna aziendale

SERVIZIO	TITOLO EVENTO	MODALITÀ DI EROGAZIONE	PERIODO
SVET C	MODALITA' OPERATIVE DELLA GESTIONE DELLE ALLERTE ALIMENTARI	RIUNIONE DI SERVIZIO	II SEMESTRE 2025
SVET B	AUTOFORMAZIONE NUOVE CL IR	RIUNIONE DI SERVIZIO	APRILE 2025
SVET A	PIANO DI EMERGENZA BT	RIUNIONE DI SERVIZIO	I SEMESTRE
SVET A	AGGIORNAMENTO EMERGENZA PSA	RIUNIONE DI SERVIZIO	II SEMESTRE

Sorveglianza acque potabili

Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati	N° controlli effettuati al 31/12	Servizi coinvolti
		Controlli totali annuali	di cui Audit				
Acqua distribuita dagli acquedotti pubblici (D.Lgs 18/2023 che abroga D.Lgs 31/2001)		Frequenze di controllo stabilite dal D.Lgs 18/2023			905 potabili M/C + 164 acque superficiali M/C*		SIAN
Casette dell'acqua		20% (1 ogni 5 anni)		15	3		SIAN
Apparecchiature di trattamento delle acque destinate al consumo umano (D.M. 25 del 07/02/12)		Nel corso dei controlli ufficiali					

* In relazione alle novità introdotte dal D.Lgs 18/2023 in materia di controlli microbiologici delle acque destinate al consumo umano e alla nuova programmazione delle attività analitiche svolte da ARPA, che hanno portato ad una considerevole riduzione dei giorni disponibili per effettuare i campionamenti di acque di rete, la programmazione potrebbe subire variazioni a ribasso rispetto a quanto sopra indicato (circa 20%). Si segnala che la programmazione dei campionamenti di acque di rete è in fase di revisione secondo quanto previsto dal D.Lgs 18/2023, pertanto il numero indicato è unicamente una stima basata sugli anni precedenti (presumibilmente i campioni saranno in numero minore rispetto a quanto indicato).

Campionamenti: vedi capitolo 1.2

EMERGENZA IDRICA

Qualora anche per l'anno 2025 venga riattivato lo stato di Emergenza Idrica, il SIAN dell'ASL VCO utilizzerà anche per questo anno la PROCEDURA UTILIZZO ACQUE IN EMERGENZA NO-VCO.

Acque minerali naturali e di sorgente

Campionamenti: Si prende atto della nuova direttiva regionale AOO A1200A, N. Protocollo 00026054 del 08/05/2023 (vedi capitolo 1.2)

Le ditte presenti sul territorio sono:

- Terme di Crodo SRL:
 1. LISIEL
 2. VALLE D'ORO mantenuta attiva per parco termale (non campionata per l'anno 2025)
 3. CESA: attualmente non utilizzata.
- Bognanco Acque Minerali SRL:
 1. Sorgente GAUDENZIANA: non in programmazione per mancato rinnovo della concessione.
 2. AUSONIA
 3. SAN LORENZO
- Vigezzo SRL:
 1. Sorgente VIGEZZO
 2. Sorgente ALPIA.

Controlli ufficiali

Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli	N° imprese attive al	N° controlli programmati	N° controlli effettuati al	Servizi coinvolti

		Controlli totali annuali	di cui Audit	01/01/24	nel 2024	31/12/24	
Impianti di imbottigliamento di acque minerali naturali e di sorgente	alto	100%	33%	1	1		SIAN
	medio	50%	33%	0			
	basso	33%	33%	2	0		SIAN

Campionamenti alle sorgenti

Ragione sociale	Sorgente	N° controlli programmati nel 2024	N° campionamenti effettuati	Servizi coinvolti
Bognanco Acque Minerali s.r.l..	Ausonia	1		SIAN
	Gaudenziana			
	San Lorenzo	1		SIAN
Terme di Crodo s.r.l.	Lisiel	1		SIAN
	Valle Oro			
Vigezzo s.r.l.	Vigezzo	1		SIAN

Campionamenti allo stabilimento (serbatoio di accumulo per sorgente)

Ragione sociale	Sorgente	N° controlli programmati nel 2024	N° campionamenti effettuati	Servizi coinvolti
Bognanco Acque Minerali s.r.l..	Ausonia	1		SIAN
	Gaudenziana			
	San Lorenzo	1		SIAN
Terme di Crodo s.r.l.	Lisiel	1		SIAN
	Valle Oro			
Vigezzo s.r.l.	Vigezzo	1		SIAN

Campioni bottiglie

Ragione sociale	Sorgente	N° controlli programmati nel 2024	N° campionamenti effettuati	Servizi coinvolti
Bognanco Acque Minerali s.r.l..	Ausonia	1		SIAN
	Gaudenziana			
	San Lorenzo	1		SIAN
Terme di Crodo s.r.l.	Lisiel	1		SIAN
	Valle Oro			
Vigezzo s.r.l.	Vigezzo	1		SIAN

Sarà sempre fornita alle Università assistenza ai prelievi alle sorgenti, con relativi verbali, per mantenimento del riconoscimento di acque minerali naturali.

Laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari

Attività	Frequenza annuale minima dei controlli	N° controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
Laboratori esterni alle imprese alimentari/ mangimifici che eseguono analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo	33% (1 audit ogni 3 anni)	0	0	

Commenti

Malattie trasmesse da alimenti

È richiesto a tutte le ASL di ottemperare a quanto previsto dalle “Istruzioni operative regionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti”, anche attraverso la corretta, completa e tempestiva compilazione della sezione dedicata del Sistema informativo unificato regionale.

Commenti

Altre attività

Descrizione (Comunicazione, Gestione allerte alimentari, Progetti, Tirocini, altre attività ...):

Tirocini:

ASL VCO è convenzionata con la facoltà di Medicina Veterinaria di Torino e ne ospita i tirocinanti; nel 2025:

ASL VCO SVET B ha ospitato la Dottoranda Eleonora Tipaldi per il tirocinio di AREA B;

ASL VCO SVET C nel corso del 2025 ospiterà 02 tirocinanti veterinari da UNITO;

- nel corso del 2025 SVET C realizzerà un incontro formativo con gli allievi della Scuola Agraria Fobelli di Crodo nell'ambito del corretto uso del Farmaco veterinario e della lotta alla AMR, come previsto dal PNCAR 2025;

- nel corso del 2025 SVET C realizzerà un incontro con le associazioni di categorie e i Farmacisti del VCO per illustrare la corretta modalità di smaltimento dei farmaci veterinari scaduti.

AREA FUNZIONALE NUTRIZIONE

PROGETTO REGIONALE “OTTIMIZZAZIONE DELLA SOMMINISTRAZIONE DI PASTI SENZA GLUTINE NELLE MENSE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E OSPEDALIERE E NELLE MENSE DELLE STRUTTURE PUBBLICHE”

Si continua con il progetto celiachia, in particolare sono state individuate le seguenti azioni:

- n. 11 interventi di formazione e di verifica delle conoscenze acquisite (AUDIT) da eseguirsi presso le sedi dei titolari degli esercizi partecipanti al progetto formativo;
- n. 9 interventi presso la ristorazione collettiva (scolastiche, ospedaliere, ecc.) per la valutazione dei requisiti strutturali e/o gestionali, con verifica dell'adeguatezza dei relativi piani HACCP (2 o 4 ore) e successiva registrazione nel SI dell'attività;
- valutazione dieta speciale senza glutine (scolastiche, ospedaliere, ecc.): n. 10 menù autunno – inverno e n. 10 menù primavera – estate;
- n. 1 lezione teorica a scuole professionali – istituti alberghieri (2 ore).

RISTORAZIONE COLLETTIVA e ASSISTENZIALE

Attività ordinaria del SIAN su tutte le mense scolastiche e assistenziali dell'ASL VCO è la seguente:

- valutazione / elaborazione dei menù
- valutazione / elaborazione dei menù per diete speciali dando risposta a problemi importanti e diffusi (allergie, intolleranze, scelte etico-religiose)
- valutazione procedure gestione diete speciali (celiachia, ecc.)
- valutazione dei capitolati e/o delle schede tecniche dei prodotti
- riduzione del sale ed uso esclusivo di sale iodato
- corretta preparazione dei pasti

- corretta porzionatura
- promozione di un maggior consumo di frutta e verdura e di altri alimenti salutari (legumi, cereali integrali, pesce)
- promozione di merende salutari
- contenimento degli sprechi alimentari

INTERVENTI DI PREVENZIONE IN SOGGETTI A RISCHIO

Sarà garantita l'attività di sportello nutrizionale per la prevenzione in soggetti a rischio, seguendo le indicazioni regionali e cercando di migliorare l'integrazione tra Servizi associando agli interventi individuali/di gruppo "politiche territoriali" multi-livello.

Possono accedere allo sportello nutrizionale soggetti in sovrappeso (adulti e bambini), donne in gravidanza, donne in menopausa, soggetti allergici e intolleranti, sportivi, ecc.

Queste linee di intervento sono sviluppate, più che nel PAISA, nel Piano locale di Prevenzione, mediante azioni di contesto favorevoli all'aumento dell'attività fisica e al miglioramento qualitativo/quantitativo dell'alimentazione al fine di individuare e modificare alcuni comportamenti a rischio e assumere stili di vita salutari, in collaborazione con tutti gli attori esercizi presenti sul territorio.

Gestione stati di allerta

Si proseguirà come ogni anno la gestione degli stati di allerta alimentari secondo quanto previsto dalle procedure.